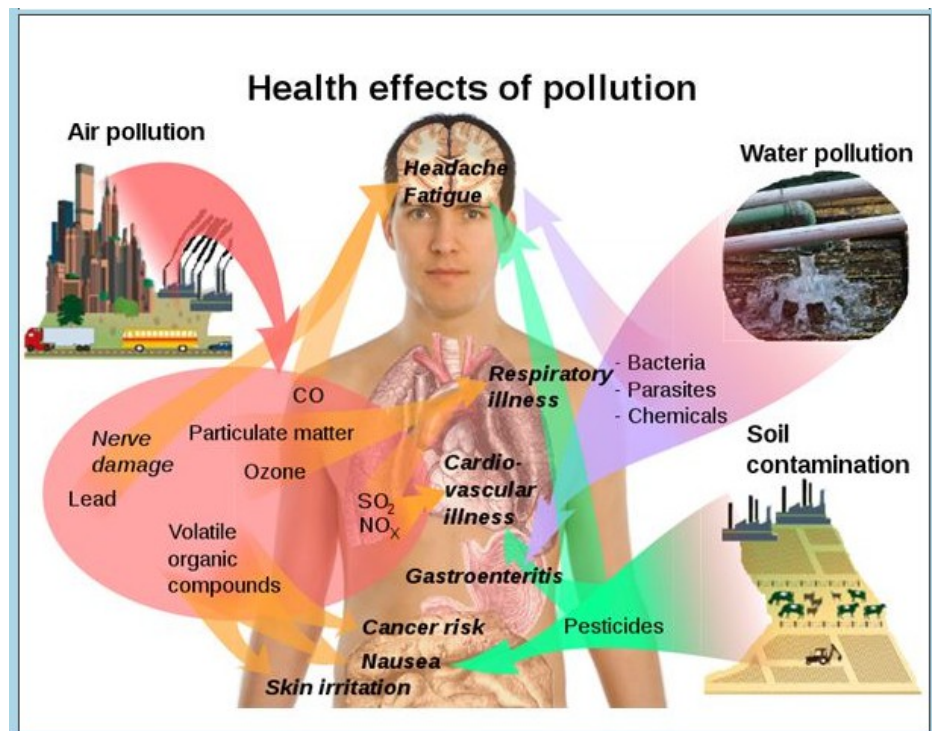


RUOLO DELLA MEDICINA E DEI MEDICI NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA

Attività umane ed ambiente: le cause ambientali della maggior parte delle patologie umane note

Di: Umberto Telarico



Attenti uomini bianchi perché,
quando avrete **abbattuto l'ultimo albero**,
quando avrete **pescato l'ultimo pesce**,
quando avrete **inquinato l'ultimo fiume**,
quando **malattie e pestilenze** vi decimeranno,
solo allora vi accorgete che **non potrete ne mangiare ne guarire** con il **denaro** che avete **accumulato** nelle vostre banche.
Ma oramai sarà **troppo tardi!**

Massima del **Popolo Rosso** o **Indiani d'America**

PREMESSA

QUESTA E' CERTAMENTE UNA DI QUELLE POCHE OCCASIONI IN CUI, NELL'AMBITO DI UN CONVEGNO MEDICO, IL RELATORE DI UNA COMUNICAZIONE NON E' NE UN MEDICO NE E' UN LAUREATO. L'AUTORE DELLA PRESENTE, DIFATTI, E' UN AMBIENTALISTA (DI PROFESSIONE PROGRAMMATORE DI COMPUTER) DA 40 ANNI INSERITO IN UN CONTESTO LAVORATIVO OSPEDALIERO CON ALLE SPALLE UN BAGAGLIO CONOSCITIVO DI TIPO OLISTICO ACCUMULATO, DA AUTODIDATTA, NELL'ARCO DELLA PROPRIA VITA. SOLO DA QUALCHE TEMPO, L'AUTORE SI PREGIA DI ESSERE STATO ASSEGNATO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI NEFRO-UROLOGIA DELL'AORN SANTOBONO-PAUSILIPON DI NAPOLI DIRETTO DAL DR. CARMINE PECORARO.

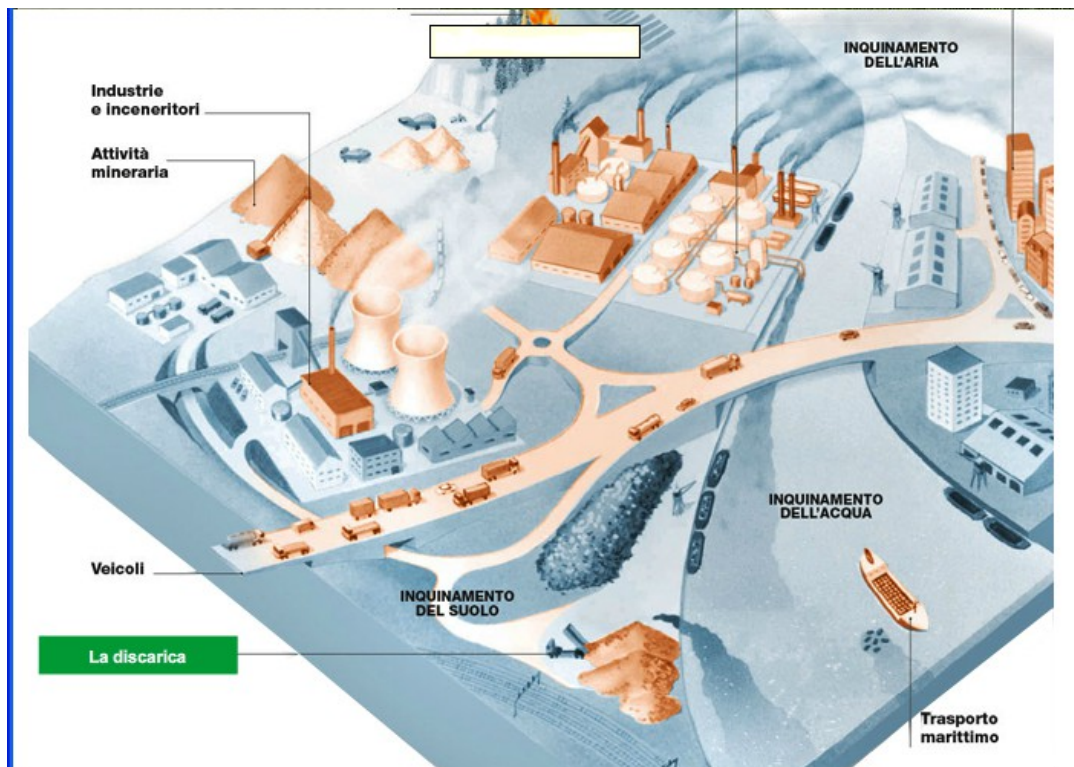
LA NOSTRA COMUNICAZIONE, COME ANNUNCIATO NEL TITOLO, INTENDE PROSPETTARE E SENSIBILIZZARE COLORO I QUALI OPERANO IN CAMPO MEDICO E, QUINDI, NELL'AMBITO DELLA SALUTE PUBBLICA, AD ESTENDERE LA PROPRIA AZIONE BEN OLTRE IL TRAGUARDO TRADIZIONALE DELLA DIAGNOSI E DELLA CURA DI COLORO I QUALI SONO, IN QUALCHE MODO, AMMALATI.

UNO DEGLI INTERESSI SPECIFICI DELLA MEDICINA E' QUELLO DI ACCERTARE LE CAUSE PRIMARIE DELLE VARIE PATOLOGIE. QUESTE ULTIME POSSONO ESSERE SUDDIVISE SCHEMATICAMENTE IN CAUSE FISICHE (DA AGENTI FISICI), CAUSE CHIMICHE (DA AGENTI CHIMICI) E CAUSE BIOLOGICHE (DA MICRORGANISMI O DA ALTRI ESSERI VIVENTI), CHE SONO AMPIAMENTE PRESENTI NELL'AMBIENTE DI VITA SIA NATURALE CHE IN QUELLO TRASFORMATO DALL'INTERVENTO UMANO.

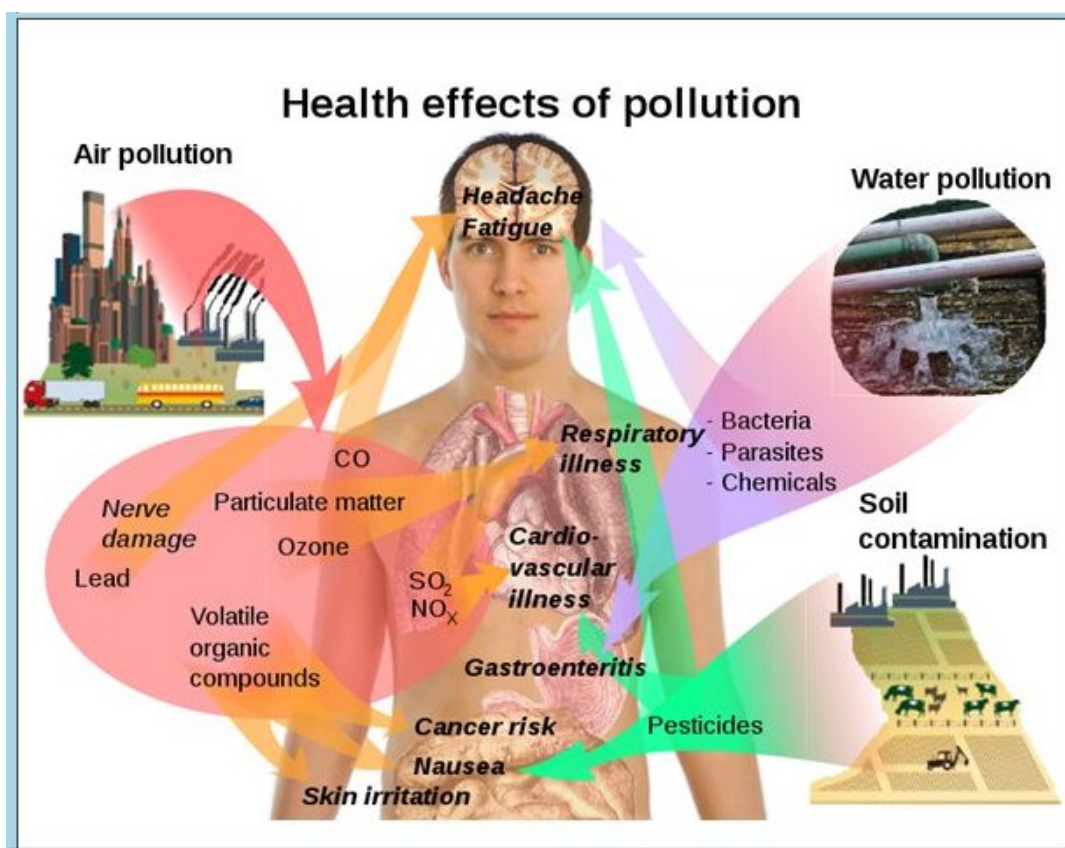
LE INTERAZIONI DI TALI FATTORI PATOGENI CON I SISTEMI BIOLOGICI SONO ALLA BASE DELLO SVILUPPO DI UNA GRAN PARTE DELLE MALATTIE PIU' DIFFUSE TRA GLI ESSERI VIVENTI TUTTI E DELL'UOMO IN PARTICOLARE, ANCHE DI QUELLE PIU' PREVALENTI E PIU' GRAVI, COME IL CANCRO. MOLTE DI QUESTE CAUSE DIPENDONO DALLE ATTIVITA' DELL'UOMO STESSO: PRENDERE COSCIENZA DI QUESTO FATTO FONDAMENTALE ED IMPARARE AD EVITARE CHE TALI CAUSE PRIME PROLIFICHINO CON CONSEGUENZE SEMPRE PIU' GRAVI SULLA SALUTE PUBBLICA, APPARE LOGICO E DOVEROSO, SOPRATTUTTO PER CHI E' -O LO SARA' IN UN PROSSIMO FUTURO- CHIAMATO AD ESERCITARE PROFESSIONI DI AREA BIOLOGICA E MEDICA.

ANALISI

NESSUN OBIETTIVO ED ONESTO SCIENTISTA PUO' NEGARE CHE, NEL MONDO D'OGGI, UN GRAN NUMERO DI MALATTIE -FORSE LA MAGGIOR PARTE- SONO PIU' O MENO DIRETTAMENTE LEGATE AD UN NOSTRO ERRATO STILE DI VITA ED ALLE INNUMEROVOLI ALTERAZIONI BIO-CHIMICHE ED E.M. CHE SONO STATE PRODOTTE, DALLE VARIE ATTIVITA' UMANE QUALI L'AGRICOLTURA, L'ALLEVAMENTO, LA COSTRUZIONE DI CENTRI URBANI SEMPRE PIU' NUMEROSI E DENSAMENTE POPOLATI, LE ATTIVITA' INDUSTRIALI, LE COMUNICAZIONI, ECC., A TUTTO DISCAPITO DELL'AMBIENTE NATURALE, DELLA SALUTE UMANA E, PIU' IN GENERALE, DELL'INTERO -FRAGILE- ECOSISTEMA DEL PIANETA TERRA CON RELATIVA VITA ANIMALE E VEGETALE.



Una panoramica delle varie attività umane con relativo pesante impatto ambientale globale

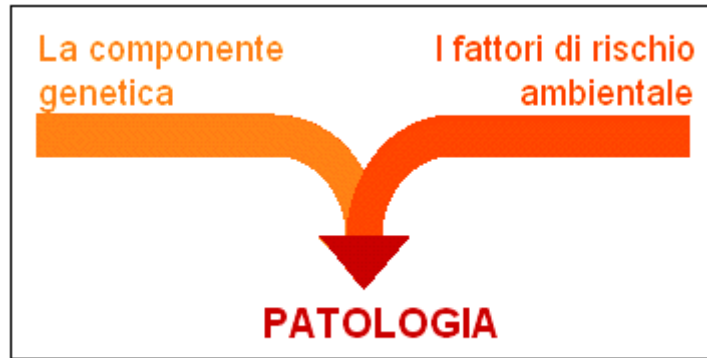


Una ricostruzione schematica sul tipo di inquinamento e i suoi effetti a livello biologico umano

A few industrial pollutants and their sources and effects are as follows:

<u>POLLUTANTS</u>	<u>SOURCES</u>	<u>EFFECTS ON MAN</u>
1) Aldehydes	Thermal decomposition of irritate nasal and fat, oil, glycerol	respiratory tracts
2) Ammonia	Chemical processes, dye making, explosives etc	Inflame upper respiratory passages
3) Arsines	Acid manufacture containing arsenic, metal industry	Break down of RBC, jaundice, kidney failure
4) carbon monoxide	Motor exhausts, burning of fossil fuel	Breakdown of red blood cells, anemia
5) Hydrogen cyanides	Metal plating, blast furnace, chemical manufacturing	Nerve cell destruction
6) phosgenes	Chemical and dye manufacturing	Pulmonary pneumonia
7) sulphur dioxide	Coal and oil combustion	Respiratory ailments
8) petroleum and industrial hydrocarbons	Off shore wells, oil tankers, industrial wastes	
9) mercury	Chemical manufacture, caustic soda plants etc	Minamata disease
10) fluoride	Coal burning power plants, fluorinated water used in industries	fluorosis
11) Nitrates	fertilizer plants	methemoglobinemia
12) Cadmium	Zinc smelters	Itai-itai, kidney

Metalli pesanti ed altre sostanze inquinanti industriali ed i loro effetti sulla salute umana



Il modello multifattoriale

CONGRESSO SCIENTIFICO A MOSCA DI 2000 STUDIOSI

Mutazioni genetiche in aumento a causa di squilibri ecologici

il Roma (quot.) del 25 agosto 1978 – Pag.14

Trovate nel latte materno oltre 350 sostanze tossiche

il Giornale (quot.) del 12 luglio 1999 –Pag.11

SCIENZA

GENETICA

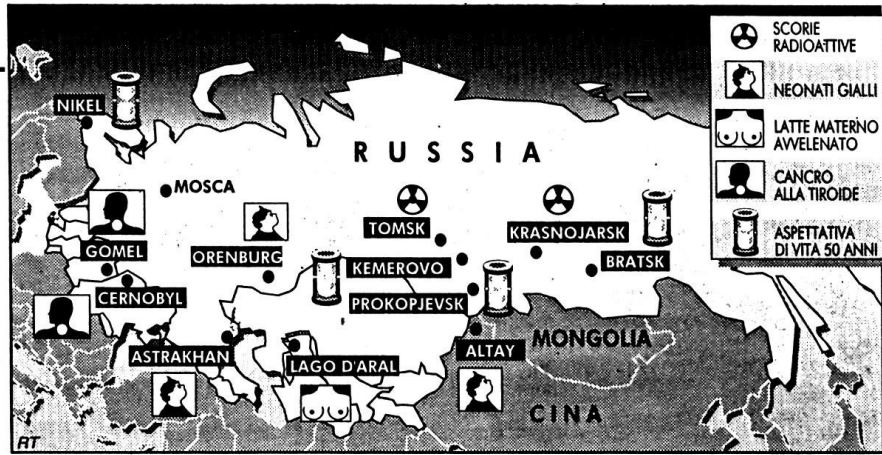
RAPPORTI TRA AMBIENTE E RIPRODUZIONE UMANA

Quando si parla dei pericoli dell'inquinamento si pensa solo a danni individuali. Purtroppo si verificano anche danni al sistema riproduttivo: essi possono perciò trasmettersi di generazione in generazione

DI GLORIA TARTARI

Scienza & Vita (mens.) n_12 del dicembre 1992

Neonati deformati
latte materno
avvelenato
Nel 2004
la popolazione
si ridurrà
di 16 milioni
di persone



Nella cartina, le zone del territorio dell'ex Unione Sovietica a rischio a causa dell'inquinamento

“La Russia sta morendo”

Gli scienziati lanciano l'allarme inquinamento

dal nostro corrispondente FIAMMETTA CUCURINIA

la Repubblica (quot.) del 06 aprile 1995 – pag.15

Corriere della Sera

Corriere Scienza
UOMO/TECNOLOGIA/NATURA

26 DOMENICA 23 DICEMBRE 2001

L'Unesco e l'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno tracciato una mappa delle infezioni e dei danni originati dall'alimentazione con i prodotti del mare

Gli oceani sporchi ammalano gli abitanti delle coste

Quattro miliardi di persone esposte all'inquinamento che provoca dalle gastroenteriti alle epatiti

Corriere della Sera (quot.) del 23 dicembre 2001 – Pag.26

CityNapoli lunedì 4 marzo 2002

I FATTI DELLA VITA

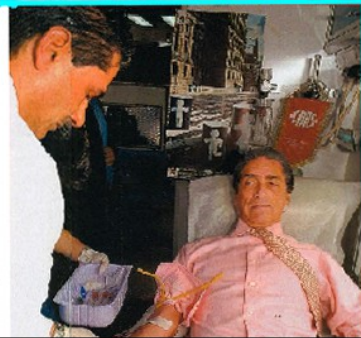
L'ambiente è malato e uccide i bimbi

L'Oms: "Ci sono 3 milioni di vittime"

BANGKOK - "L'ambiente malato" uccide ogni anno 3 milioni di bimbi sotto i 5 anni. Le cause: cattive condizioni igieniche, inquinamento dell'aria, intossicazioni da pesticidi.

City (quot.) del 04 marzo 2002

TRE GENERAZIONI DI EUROPEI VIVONO CON OLTRE SETTANTA VELENI NEL SANGUE

a cura di **Mario Lenzi**

Sangue avvelenato scorre nelle vene di tutta Europa. Il Wwf ha presentato i risultati del test effettuato su un campione di 13 famiglie, che ha coinvolto tre diverse generazioni (nonni, genitori e figli), di 12 Paesi europei, tra cui l'Italia.

Sono state rilevate ben 73 sostanze chimiche artificiali nel sangue di ciascun individuo. Nella generazione dei nonni è stato riscontrato il più alto numero di contaminanti ormai messi al bando, co-

me il Ddt e i Pcb (policlorobifenili). Nei più giovani sono presenti sostanze chimiche con una frequenza maggiore e una concentrazione più alta rispetto a quelle trovate nei genitori. Si tratta per lo più di nuovi contaminanti, tra cui i ritardanti di fiamma bromurati (Bfr), i perfluorocetani (Pfc) e i muschi artificiali utilizzati in computer, cosmetici e tessuti. La più alta quantità di bisfenolo A, una sostanza tossica usata nella manifattura della plastica, è stata rilevata nel sangue di un bambino. «Non è più procrastinabile l'approvazione di un nuovo regolamento sulla chimica a livello europeo», ha detto Mariagrazia Midulla, responsabile Campagne Internazionali WWF Italia.

la Macchina del Tempo (mens.) n_12 – dicembre 2005

PUBERTA' PRECOCE: LE CAUSE SONO AMBIENTALI

Le cause di una pubertà precoce sono da ricercare in un insieme di fattori ambientali, quindi esterni.

Alimentazione, inquinamento chimico e psicologico sono i fattori sotto osservazione da alcuni anni a questa parte.

Anche lo stile di vita, sempre più sedentario sin dalla tenera età, contribuisce in maniera determinante all'alterazione dell'orologio biologico.

Articolo del 17 luglio 2010 – Link: <http://www.ilsentiero.net/2010/07/puberta-precoce-cause.html?iact=hc&vpx=468&vpy=195&dur=1161&hovh=230&hovw=219&tx=134&ty=141&ei=MwBITvmYF5KP4gSpk7CsCg&page=60&tbnh=112&tbnw=107&start=996&ndsp=4&ved=1t:429,r:3,s:996>

Articolo del 17 luglio 2010 – Link: <http://www.ilsentiero.net/2010/07/puberta-precoce-cause.html?iact=hc&vpx=468&vpy=195&dur=1161&hovh=230&hovw=219&tx=134&ty=141&ei=MwBITvmYF5KP4gSpk7CsCg&page=60&tbnh=112&tbnw=107&start=996&ndsp=4&ved=1t:429,r:3,s:996>

Anticrittogamici fanno aumentare i casi di suicidio

Il comune di Venancio Aires, nel sud del Brasile, presenta uno dei più alti tassi di suicidi del mondo a causa - sostiene uno studio - degli anticrittogamici largamente usati per la coltivazione del tabacco. Secondo uno studio-denuncia del Gipas (Gruppo interdisciplinare brasiliano di ricerche agricole), nel 1995 si sono registrati 37 suicidi per 100.000 abitanti, nel 1979 addirittura 48 per 100.000. A causa della siccità, nel 1979 e nel 1995 le quantità di

anticrittogamici usate furono più del doppio del normale. L'esposizione frequente e intensa alle sostanze organofosforate presenti in alcuni anticrittogamici - afferma il medico Joao Werner Falk, - provoca paralisi parziale, insonnia, ansia e depressione acuta, che può indurre al suicidio. I composti organofosforati per uso agricolo non sono proibiti in Brasile. Venancio Aires, nel Rio Grande do Sul, è una grande area di produzione di tabacco.

l'Unità (quot.) del 14 gennaio 1998 -Pag.5

● **ecologia** Rifiuti tossici e rischio-mutazioni

La vendetta dell'ambiente

► **L'inquinamento provocato dall'uomo sta ricadendo sull'uomo stesso. Ricerche condotte anche in Italia mostrano i rischi di malformazioni per chi vive vicino a discariche di prodotti tossici. Ma anche il mondo animale è in via di cambiamento, anzi di mutazione: nuove specie di topi; orsi, uccelli e salmoni con alterazioni dell'identità sessuale...**

di CRISTINA VALSECCHI

Newton (mens.) n_11 del novembre 1998

Un mistero per i medici Inglese in allarme Nascono bimbi senza mani

□ In due anni 15 casi di malformazioni. Scienziati divisi sulle possibili cause: radioattività, inquinamento marino o virus

il Giornale (quot.) del 17 gennaio 1994 -Pag.9



farmacologia

Dai pesticidi rischio di Parkinson

I rotenone, un composto che sta alla base di centinaia di prodotti in uso in agricoltura (dalle polveri antiparassitarie ai pesticidi) provoca nei ratti una sindrome simile al morbo di Parkinson, malattia caratterizzata da tremore, lentezza nei movimenti e perdita di equilibrio, che colpisce l'uomo. L'esposizione ai pesticidi e ad altre sostanze che contengano rotenone potrebbe dunque aumentare il rischio anche nell'uomo di sviluppare il Parkinson.

► **Gli scienziati** dell'Emory University di

Atlanta (Georgia) guidati da Timothy Greenamyre hanno studiato gli effetti del rotenone perché ha struttura e meccanismi d'azione molto simili a quelli di un composto, chiamato Mptp, che causa una patologia analoga al Parkinson nei giovani eroinomani.

► **Nell'organismo** umano il Mptp si trasforma e penetra nei neuroni che hanno sulla superficie il recettore per il neurotrasmettitore dopamina. Una volta all'interno, genera radicali liberi che uccidono la cellula. Il rotenone agisce in modo analogo al Mptp,

ma riesce a penetrare in ogni tipo di neurone. E qualcosa di simile accade nel morbo di Parkinson, originato dalla perdita dei neuroni che rispondono alla dopamina nella zona cerebrale chiamata *substantia nigra*.

► **Una quindicina di studi**

epidemiologici, ricordano i ricercatori pur restando cauti, ha già trovato connessioni tra incidenza della malattia e fattori di rischio ambientale, come lavorare nel settore agricolo, chimico o farmaceutico. ◀

Anna Della Volpe

Quark (mens.) di aprile 2001

Brindisi – I medici: “Inquinamento ambientale, questione irrisolta e le malattie aumentano”

Una lunga nota per richiedere soluzioni ai problemi accantonati che, sono però, secondo il consiglio dell'Ordine, la causa dell'aumento delle patologie neoplastiche, cardiovascolari ed endocrine, e un Registro tumori regionale.

Data articolo: 21 dicembre 2010 – Fonte link:

<http://noalcarbonebrindisi.blogspot.com/2010/12/i-medici-inquinamento-ambientale.html>

Le cause ambientali delle malattie croniche multi-sistemiche

Dalle patologie neurodegenerative come Parkinson e Alzheimer alla Sensibilità Chimica Multipla, Fibromialgia
Sindrome da Fatica Cronica


Seminario rivolto alla cittadinanza e ai medici
Sabato 17 Aprile 2010. Ingresso libero
Ospedale G.B. Grassi, Aula Luigi Simibaldi
Via Passeroni 28 Ostia (Roma)

ISS: Meteo, inquinamento industriale e rifiuti aumentano malattie e decessi

Scritto da Redazione greenMe.it

I **cambi meteorologici repentini**, l'**inquinamento industriale** e i **siti contaminati**, lo **smog** e i **rifiuti** che circondano i nostri quartieri portano ad un aumento della diffusione di alcune malattie, come l'**ictus**, le **patologie respiratorie** e **cardiovascolari** e in alcuni casi sono addirittura **responsabili dei decessi**. È quanto emerge dal **convegno "Ambiente e salute"**, dedicato al Programma strategico 2008-2010 promosso dal ministero della Salute nell'ambito della ricerca sanitaria, che si è concluso ieri a Parma dopo tre giorni di dibattiti.

*"Per quanto riguarda l'**inquinamento atmosferico** -ha detto l'ISS (Istituto Superiore di Sanità)- si è osservato un aumento dei ricoveri per patologie ischemiche del miocardio e scompenso cardiaco nello stesso giorno e fino ai due giorni successivi in relazione all'aumento del particolato respirabile e fine. Le polveri ultrafini sono risultate responsabili di un aumento immediato delle ospedalizzazioni per scompenso cardiaco".*

 Ma anche i rifiuti determinano danni alla salute e in particolare alle donne in gravidanza come emerge dal Progetto -Monitor- promosso dalla Regione Emilia Romagna per valutare la relazione tra l'impatto sanitario complessivo dell'incenerimento dei rifiuti e gli eventi avversi alla gravidanza rilevando *"una associazione coerente e statisticamente significativa tra livelli di esposizione ad emissioni da inceneritore e nascite pretermine"*.

*"Per quanto riguarda i **siti contaminati** -ha sempre detto l'ISS-, sono stati presentati i risultati del Progetto Sentieri (Studio epidemiologico nazionale territori e insediamenti esposti a rischio da inquinamento), che ha riguardato 44 dei 57 siti di interesse nazionale per le bonifiche individuati dal ministero dell'Ambiente. Sentieri ha indagato circa **400.000 decessi** relativi a una popolazione complessiva di circa 5.500.000 abitanti. Vi è grande variabilità fra i siti in esame per dimensioni della popolazione, caratteristiche della contaminazione ambientale, presenza di specifici poli produttivi e altre fonti di pressione ambientale, stato di avanzamento degli interventi di bonifica e risanamento industriale".*

Insomma nei luoghi più inquinati e più fortemente industrializzati ci si ammala e si muore più facilmente che altrove. Sarà il caso di invertire la tendenza e bonificare i nostri ambienti?

Giovedì 14 Aprile 2011 - 15:42

<http://www.greenme.it/informarsi/citta/4609-iss-meteo-inquinamento-industriale-e-rifiuti-aumentano-malattie-e-decessi->

E' ORMAI DIMOSTRATO E RICONOSCIUTO ANCHE A LIVELLO SCIENTIFICO UFFICIALE L'INTERAZIONE TRA DETERMINATI TIPI DI INQUINAMENTO AMBIENTALE E IL LORO EFFETTO PATOGENO SULLA SALUTE UMANA; ECCO DEGLI ESEMPI SU TALI CORRELAZIONI:

1_L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, PRODOTTO IN GRAN PARTE DALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI E DALL'USO DEI COMBUSTIBILI FOSSILI, HA DETERMINATO UN AUMENTO ESPONENZIALE DELLE ALLERGIE E DELLE

PATOLOGIE RESPIRATORIE IN TUTTI I PAESI COSI' DETTI INDUSTRIALIZZATI E/O IN VIA DI GRANDE SVILUPPO
COME L'INDIA E LA CINA;

**Dalla lunga notte di New York al mezzogiorno
nero di Milano:**

LO SMOG CI UCCIDE PIÙ DI UNA BOMBA ATOMICA

Servizio di **GIORGIO BENSI**

Domenica del Corriere (settim.) n_17 del 23 febbraio 1967

L'allarme durante il convegno organizzato dal ministero della Sanità. Maggiori pericoli

SINDROME DA SMOG

LO STUDIO
48.000 VOLONTARI
5 CITTÀ MONITORATE:
FIRENZE E NAPOLI LE PIÙ PERICOLOSE
TORINO E VARESE REGISTRATI VALORI MEDI
A RAGUSA LA SITUAZIONE MIGLIORE
I RISULTATI: SU 300 PERSONE SONO STATE REGISTRATE LE AGGRESSIONI
SUBITE DAL DNA PER OPERA DI INQUINANTI CANCEROGENI
COME GLI IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI
(EPC; PROGETTO
DELL'UNIONE EUROPEA)

ANALISI
IN UN BAMBINO
IL RISCHIO DI LEUCEMIA
È TRIPLICATO
SE LA ZONA DOVE VIVE
È TRAFFICATA
CON VALORI DI BENZENE
COMPRESI TRA 14 E 29
MICROGRAMMI PER METRO CUBO,
SI HA UN AUMENTO
DI LEUCEMIE COMPRESO
TRA I 17 E I 246 CASI
[ISTITUTO SUPERIORE
DI SANITÀ]

LA RICERCA
INCREMENTO DELLE PATOLOGIE
CARDIOVASCOLARI NEI GIORNI IN CUI SALE
L'INQUINAMENTO DA OSSIDI DI AZOTO,
MONOSSIDO DI CARBONIO E OZONO
EFFETTI DEVASTANTI TRA I BAMBINI:
NELLA FASCIA 0-14 ANNI AD OGNI
AUMENTO DI 20 MICROGRAMMI
DI BISSIDO DI AZOTO SI HA
UN AUMENTO TRA IL 7 E IL 10%
DEI RICOVERI OSPEDALIERI. AUMENTANO
ANCHE L'ASMA E LE BRONCHITI
[OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO DI ROMA,
PERIODO 1995-1997]

Lo smog attacca anche il Dna

Inquinamento, bimbi a rischio: in aumento leucemia e asma

di ANTONIO CIANCIULLO

la Repubblica (quot.) del 03 febbraio 1999 – pag.18

Lo smog uccide
ogni anno
17.000 persone

DAL NOSTRO INVIATO
ANTONIO CIANCIULLO

la Repubblica (quot.) del 01 marzo 2001 – Pag.28

**Tra i giovani crescono gli asmatici,
il responsabile è l'inquinamento**

Da circa venti anni a questa parte si è registrato un notevole incremento delle malattie respiratorie nelle nuove generazioni, quali l'asma in particolare.

“L'aumento del trend dell'asma nei bambini e negli adolescenti registrato negli ultimi anni è andato ad incrementarsi di pari passo con lo sviluppo industriale ed economico dei Paesi europei – afferma il professor Stefano Centanni, presidente S.I.Me.R. e direttore della Clinica di Malattie dell'Apparato Respiratorio, A.O. San Paolo – Università degli Studi di Milano in una intervista rilasciata all'agenzia Agi – Questo stretto parallelismo ha indotto a ricercare le cause di questo allarmante incremento della patologia proprio in alcuni fattori legati allo sviluppo, quali lo spostamento dall'ambiente rurale a quello cittadino, le modificate abitudini di vita, le cattive abitudini alimentari, l'esposizione a numerosi nuovi allergeni e all'inquinamento ambientale e domestico. Tali fattori potrebbero cominciare a determinare un condizionamento del sistema immunitario e una sensibilizzazione allergica addirittura in utero e poi nelle prime fasi di vita”. L'asma colpisce in Italia circa 3 milioni di persone ed è responsabile di più di 1.000 decessi all'anno. Molto preoccupante risulta l'aumento di prevalenza di questa malattia tra i bambini, che si attesta intorno al 10 per cento contro il 5,3 per cento nella popolazione adulta.

Fonte Link: <http://stradafacendo.tgcom.it/wpmu/2010/10/23/tra-i-giovani-crescono-gli-asmatici-il-responsabile-e-linquinamento/#more-8313>

2_LA LAVORAZIONE DI SOSTANZE RADIOATTIVE E RELATIVO LORO UTILIZZO IN AMBITO BELLICO, NELLE CENTRALI NUCLEARI, PER USO MEDICO-DIAGNOSTICO, PER LA FABBRICAZIONE DI PROIETTILI (VEDI URANIO IMPOVERITO), GLI INNUMEREVOLI TESTS NUCLEARI IN ATMOSFERA E SOTTERRANEI EFFETTUATI DALLE SUPERPOTENZE NEGLI ANNI TRA IL 1945 FINO AGLI ANNI 90, HA DETERMINATO UN INCREMENTO ESPONENZIALE DI PATOLOGIE QUALI LEUCEMIE E CANCRO NON CHE UN NUMERO SEMPRE PIU' ELEVATO DI NASCITURI AFFETTI DA PATOLOGIE GENETICHE MALFORMATIVE;

A PARTIRE DALLE BOMBE ATOMICHE SGANCIATE SULLE CITTA' GIAPPONESI DI HIROSHIMA E NAGASAKI NELL'AGOSTO DEL 1945.....

HIROSHIMA E NAGASAKI

La Bomba uccide ancora 5mila persone all'anno

TOKIO - Sono ancora migliaia le persone che ogni anno in Giappone muoiono per gli effetti delle radiazioni del bombardamento atomico di Hiroshima e Nagasaki che nel 1945 fece oltre 170mila vittime. Le due città, dove in questi giorni si commemora l'olocausto nucleare, sperano che il ricordo dell'immane tragedia serva al mondo intero per riflettere sugli orrori della guerra, nucleare e non.

Dall'agosto 1993 a oggi, stando a fonti delle organizzazioni dei sopravvissuti, sono state oltre 5mila le persone uccise dagli effetti delle radiazioni delle bombe lanciate su Hiroshima il 6 agosto 1945 e su Nagasaki il 9 agosto. Salgono così a circa 310mila le vittime del bombardamento atomico che costrinse il Giappone alla resa. Sulla base di questi dati il Gensuikin - il maggior gruppo antinucleare giapponese - ha formalmente reclamato un risarcimento per chi ancora soffre a causa della bomba.

Nella foto: il monumento all'olocausto a Hiroshima.



MISTER BABBITT

il Giorno (quot.) del 06 agosto 1994 -P_12

ALLA CADUTA DI UN BOMBARDIERE USA CON ORDIGNI ATOMICI IN GROENLANDIA NEL 1968.....

Un'«epidemia» di cancro in Groenlandia: nel '68 cadde bombardiere atomico Usa

il Mattino (quot.) del 10 gennaio 1987 -P_1

ALLE CENTINAIA DI TESTS CON BOMBE ATOMICHE ED ALL'IDROGENO FATTI SIA NELL'ATMOSFERA, CHE SOTTOTERRA ED IN MARE.....

Dal '45 a oggi sparse nel mondo con gli «esperimenti» radiazioni equivalenti a 40 mila bombe di Hiroshima

Cinquecento anni di contaminazione

Da Bikini a Mururoa già mezzo milione di morti. Tra le vittime della radioattività anche John Wayne

IL Corriere della Sera (quot.) del 19 maggio 1998 -Pag.2



Nuclear-test-victims-Regione sede del poligono nucleare di Semipalatinsk-Russia



Altri casi di bambini affetti da gravi patologie malformative dovute alla contaminazione radioattiva di vasti territori avvenuta in seguito agli esperimenti e tests con ordigni nucleari, effettuati da tutte le potenze atomiche -e non (come Israele, il South Africa, la Corea del nord, l'India, il Pakistan)- tra il 1945 ed il 2010.

ALL'INCIDENTE DELLA CENTRALE DI HARRISBURG (SULL'ISOLA DI THREE MILE ISLAND) VERIFICATOSI IL 28 MARZO DEL 1979, IL PIU' GRAVE ACCADUTO IN USA, IN CUI SI EBBE LA FUSIONE PARZIALE DEL NOCCIOLO E LA CHIUSURA DEL REATTORE N°2.....

NUCLEARE. Sottostimata la fuga del 1979 **Three Mile Island continua a uccidere**

L'incidente al reattore di Three Mile Island del 1979 ha provocato un fortissimo aumento del cancro. Diversamente da quanto stabiliva uno studio condotto nel 1990, secondo il quale l'esposizione alle radiazioni era stata di basso livello, una nuova ricerca dimostra oggi il contrario. Il rischio di ammalarsi di tumore per la popolazione residente nella zona sottovento è aumentato da due a dieci volte. Un dato finora sottostimato dalle autorità governative.

del North Carolina che hanno condotto lo studio. «Sarei il primo a dire che il nostro lavoro non è sufficiente a dimostrare l'alto livello di esposizione alle radiazioni, se non si trattasse solo di una parte di un insieme di prove che convalida l'alto livello di esposizione provocato dall'incidente»: Steven Wing, professore di epidemiologia e direttore della ricerca in questione, non ha molti dubbi. «I risultati sul cancro, secondo studi condotti sugli animali, sulle piante e sui danni alla

DELIA VACCARELLO

l'Unità (quot.) del 25 febbraio 1997 -Pag.4

LA FUGA RADIOATTIVA NELLA CENTRALE DI THREE MILE ISLAND

Harrisburg: dopo l'incidente malformazioni in 13 neonati

In quasi tutti i piccoli riscontrata assenza della tiroide o la produzione anormale di ormoni suscettibile di causare ritardi mentali

il Mattino (quot.) del 23 febbraio 1980 -Pag.6

ALL'ESPLOSIONE DEL REATTORE N°4 DELLA CENTRALE NUCLEARE DI CERNOBYL (IN UCRAINA-BIELORUSSIA)
VERIFICATASI IL 26 APRILE 1986

Pag. 12 - Lunedì 15 Dicembre 1986

IL GIORNALE D'ITALIA

Robert Gale: «nei prossimi anni 50mila casi di tumore per Chernobyl»

I casi si svilupperanno in tempi diversi, compresi fra i due ed i sette anni: la metà riguarderà l'Unione Sovietica, mentre il resto interesserà i paesi di tutto il mondo

il Giornale d'Italia (quot.) del 15 dicembre 1986 -Pag.12

politica estera

la Repubblica
mercoledì 15 febbraio 1989

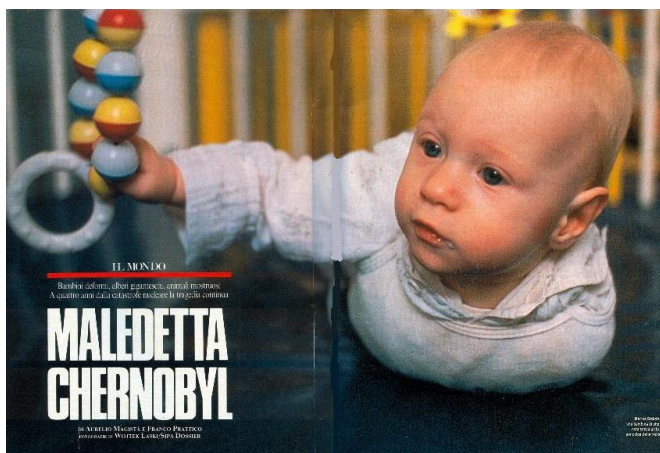
PAGINA 12

Animali mostruosi, bambini malati nelle immagini di un documentario clandestino sulle mutazioni genetiche

Chernobyl dà vita a esseri deformati

A 3 anni dalla nube una videocassetta denuncia la verità

la Repubblica (quot.) del 15 febbraio 1989 -Pag.12



il Venerdì (sett. Inserto di Repubblica) del 25 maggio 1990

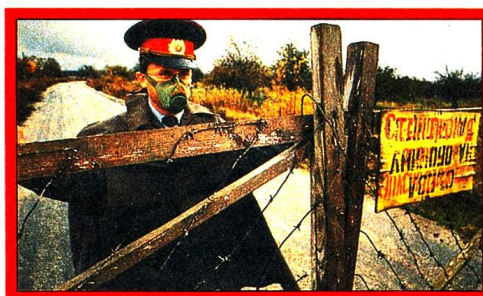


il Venerdì (sett. Insetto di Repubblica) del 25 maggio 1990

Vitellini deformati, puledri con sei zampe,

QUATTRO ANNI DOPO, CHERNOBYL, TERRA MALEDETTA, PARTORISCE MOSTRI

Le bugie ufficiali non riescono più a nascondere i terribili effetti della nube tossica: maturano frutti malati, sugli abeti crescono rami di pino e nelle stalle nascono animali «impossibili». Ecco le immagini che non avremmo mai voluto vedere...



Ma la gente

Visto (sett.) n_8 del 03 maggio 1990

Ciechi, deformati, con il cancro o la leucemia,
sono tutti malati senza
speranza. Ecco i figli della catastrofe

CHERNOBYL CINQUE ANNI DOPO

DI ALBERT ZARCA
FOTOGRAFIE DI ECKHARD GMEINER/PRESS IMPACT

Minsk. Ospedale per bambini numero tre. A cinque anni dalla catastrofe continuano gli orrori di Chernobyl. Per la prima volta i medici sovietici hanno permesso che l'Occidente vedesse cosa è accaduto ai bambini nati poco prima e poco dopo l'esplosione del reattore nucleare, quelli che oggi hanno dai quattro ai sette anni. Sono tutti condannati a morire presto, dopo una breve vita di sofferenze, con l'unico conforto della dedizione e dell'affetto disperato dei genitori, dei medici e delle infermiere.

(segue a pag. 73)

il Venerdì (ins.Repubblica) del 05 aprile 1991

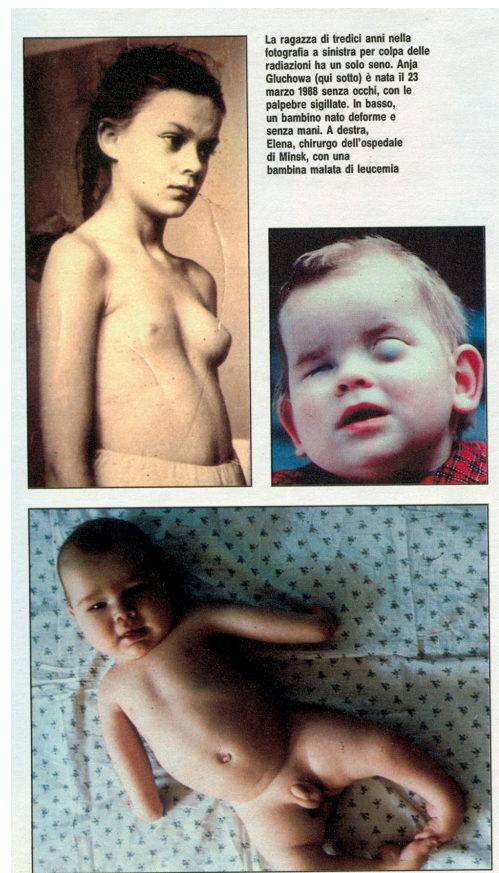


A questi bambini restano solo pochi mesi di vita. Hanno tutti il cancro e sono incurabili

(segue da pag. 68)

Hanno gli occhi fuori dalle orbite, il viso pallidissimo, sono calvi. Le malattie causate dalle radiazioni, spesso, sono la leucemia, la sindrome di Basedow, gli squilibri ormonali e genetici che portano a gravi malformazioni fisiche. Marina, per esem-

pupilla. Non è cieca: non ha gli occhi. Roma Romajuk è nata nel 1989, tre anni dopo Chernobyl. Le sue braccia sono ridotte a dei monconi che terminano prima del gomito. A un ragazzo di 14 anni di cui i medici non hanno voluto rivelare il nome, è cresciuto il seno e ci è ridotta il seno.



La ragazza di tredici anni nella fotografia a sinistra per colpa delle radiazioni ha un solo seno. Anja Gluchowa (qui sotto) è nata il 23 marzo 1986 senza occhi, con le palpebre sigillate. In basso, un bambino nato deforme e senza mani. A destra, Elena, chirurgo dell'ospedale di Minsk, con una bambina malata di leucemia

Foto tratte dal settimanale "Venerdì" (ins. di Repubblica-quot) del 05 aprile 1991



Foto tratta da un servizio su Cernobyl pubblicato dal sett. "Epoca" n_17 del 28 aprile 1996



Feti con vistose malformazioni nati nell'area di Cernobyl-Bambini bielorussi affetti da gravi deficit mentali



Bambini bielorussi affetti da patologie malformative e/o degenerative conseguenti alla contaminazione radioattiva seguita al disastro della centrale nucleare di Cernobyl del 1986.

Milioni di ucraini rischiano il cancro, 49mila invalidi

Cernobyl ha ucciso 60mila persone

il Mattino (quot.) del 12 aprile 1996 –Pag.12

15 years after Chernobyl: new evidence of thyroid cancer

*Yoshisada Shibata, Shunichi Yamashita, Vladimir B Masyakin,
Galina D Panasyuk, Shigenobu Nagataki*

The Chernobyl nuclear power plant accident happened on April 26, 1986. We investigated the cause of the striking increase in frequency of thyroid cancer in children who lived within a 150 km radius of Chernobyl and who were born before and after the accident. No thyroid cancer was seen in 9472 children born in 1987–89, whereas one and 31 thyroid cancers were recorded in 2409 children born April 27, 1986, to Dec 31, 1986, and 9720 born Jan 1, 1983, to April 26, 1986, respectively. Short-lived radioactive fallout caused by the Chernobyl accident probably induced thyroid cancer in children living near Chernobyl.

Lancet 2001; **358**: 1965–66

The Chernobyl nuclear power plant accident of April 26, 1986, resulted in the release into the atmosphere of radionuclides of about 8 EBq, including ^{131}I (1.2–1.7 EBq) and ^{137}I (2.5 EBq). Surface deposition of ^{137}Cs greater than 185 kBq/m² was recorded in 16 500 km² of Belarus, 8100 km² of the Russian Federation, and 4600 km² of the Ukraine.¹ A striking increase in childhood thyroid cancer has been reported since the Chernobyl accident,² but the cause of this increase is controversial. The first Chernobyl Sasakawa Project, a health screening programme done from May, 1991, to April, 1996, was a reliable and comparable programme, finding a total of 62 thyroid cancers in about 120 000 children,³ with 37 thyroid cancers in about 19 000 children⁴ in the Gomel region of Belarus alone. However, scarcity of reliable estimates of individual thyroid dose has hindered

The Lancet –Vol.358 n° 297 del dicembre 2001 –

Titolo-15 anni dopo Chernobyl: Nuove evidenze di cancro alla tiroide

ALLA SPORCA GUERRA CON MUNIZIONI ALL'URANIO IMPOVERITO PORTATA AVANTI DA AMERICANI ED ALLEATI INGLESI ED EUROPEI NEGLI ULTIMI CONFLITTI QUALI QUELLO NEL KOSOVO (EX JUGOSLAVIA) TRA IL 1992 ED IL 1995, QUELLO IN AFGANISTAN E QUELLO IN IRAK



A RICHIESTA L'IRLANDA NEL NUOVO CD
(Arrenimenti + Cd E. 7.500)

FIAT GIUBILEO (SENZA TUTE BLU)
L'INCHIESTA IO MANGIO BIOLOGICO

AVVENIMENTI
GIORNALE DELL'ALTRITALIA

ULTIME NOTIZIE 11 LUGLIO 1999 Avvenimenti + CD Lire 7.500 senza CD Lire 5.000

DOPO LE BOMBE RADIOATTIVE
Tumori, infertilità, malformazioni
Gli allarmanti risultati di uno studio scientifico

KOSOVO
all'uranio

Duecentotrentaquattro chili di uranio impoverito scaricati da ogni aereo A10 sul Kosovo. I profughi ritornano in un ambiente avvelenato. Effetti collaterali di una guerra «umanitaria»

Avvenimenti (sett.) del 11 luglio 1999



POLVERE DI URANIO

Una sottile polvere d'uranio attraversa il Kosovo. È l'effetto delle "silver bullets", le pallottole d'argento sparate dagli aerei Usa contro i carri armati serbi. «Più di diecimila morti per tumore nell'area balcanica a causa dell'uranio impoverito» è la catastrofica previsione dello scienziato britannico Coghill.

Proiettili da 30 millimetri, solo piccolissime particelle di fuoco, sparati dal cielo per trentamila volte, dagli aerei anti-carro A-10 della Nato. Le pallottole d'argento o "silver bullets" come le hanno chiamate i ragazzi militari americani degli aerei. O semplicemente "Du", ovvero depleted u-

Le autorità militari smentiscono. Ma alcuni precedenti fanno temere il peggio...

russo nel 1986, secondo le stime dello scienziato britannico Roger Coghill, un biologo che porta avanti la sua ricerca dal suo laboratorio nel Galles. «Ma quelle di Chernobyl erano in forma di cesio sul terreno», ha spiegato Coghill a una conferenza di Londra sui danni dei proiettili all'uranio impoverito. «In Kosovo invece ci troviamo di fronte una materia che fluttua liberamente».

Il tipo di decontaminazione per l'area del Kosovo è dunque probabilmente ancora da sperimentare tecnicamente perché stavolta si tratta di pericolosissime particelle Beta nell'aria, che colpiscono qualsiasi organo interno del corpo se inalate. Una radioattività ben più difficile da decontaminare rispetto

SUSANNA JACONA SALAFIA

Avvenimenti (sett.) n_65 del 15 marzo 2000



Bambini nati con gravi malformazioni in seguito all'esposizione dei genitori all'Uranio Impoverito

URANIO IMPOVERITO e la maledizione dei serbi di Bratunac



Vivevano in un sobborgo nei pressi di una fabbrica bombardata nel 1995 con i micidiali proiettili usati dalla Nato. Dopo la divisione della ex Jugoslavia, in 4.500 sono dovuti emigrare in una cittadina lontana. Li uomini, donne e bambini hanno cominciato ad ammalarsi. E a morire. Una strage: 400 decessi in quattro anni per varie forme di tumore che i medici sospettano legati alle conseguenze dei raid. Panorama ha incontrato i sanitari che li hanno curati e i superstiti di quel sobborgo. Ecco le loro drammatiche testimonianze.

■ di FAUSTO BILOSLAVO da Bratunac (Bosnia)

«È un dato di fatto che le persone a Bratunac muoiono numerose. È un dato di fatto che il tasso di mortalità sia pressoché equivalente al tasso di natalità».

Dr. Slavica Jovanovi

Specialista di Medicina del lavoro
Dal Rapporto sulla mortalità degli abitanti domiciliati dal 1996 a Bratunac



Bozidar Tomic ti guarda fisso negli occhi, come se volesse trasmettere quello sguardo sofferente di chi sta sentendo la vita scivolargli fra le mani. Un cancro all'intestino lo divora, ma nel 1995 stava benissimo e faceva l'operaio-soldato nella fabbrica militare serba di Hadzici, un sobborgo a una quindicina di chilometri da Sarajevo, vicino al monte Igman, che a malapena si

ro appuntito all'apice per quelli rimasti intatti. Io ne ho raccolti almeno dieci, come tutti gli altri che lavoravano con me: a mani nude, senza alcuna precauzione. Gli ufficiali ci avevano detto che erano stati sparati dagli aerei americani,

Panorama (sett.) n_3 del 18 gennaio 2001

ALL'ATTIVITA' DELLE CENTRALI NUCLEARI, ALLA LAVORAZIONE E/O ARRICCHIMENTO DEL MATERIALE FISSILE NECESSARIO AL FUNZIONAMENTO DEI REATTORI NUCLEARI CHE, A LORO VOLTA, ALIMENTANO LE ENORMI TURBINE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ED ALL'ACCUMULO DELLE SCORIE RADIOATTIVE IL CUI ISOLAMENTO E CONSERVAZIONE -PER CENTINAIA O MIGLIAIA DI ANNI- E' TUTTORA UN PROBLEMA DI LONTANA QUANTO ARDUA SOLUZIONE

Il ministero dell'Ambiente minimizza, ma vi sarebbero state tre fughe

Inchiesta su centrale nucleare inglese Aumenta la leucemia, terrore nella zona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'allarme è stato lanciato l'altro ieri sera in una trasmissione tv e il governo Thatcher l'ha preso molto sul serio ordinando subito un'inchiesta. Una commissione scientifica deve appurare al più presto se è vero che nella zona di Windscale, nello Yorkshire, una presunta fuga di radioattività dalla lo-

cale centrale nucleare stia seminando casi di leucemia e di cancro fra la popolazione.

Tutto è partito da un'inchiesta televisiva, secondo la quale fra gli abitanti di questa regione, specialmente tra i bambini e i giovani, si è riscontrato un numero di casi abnorme (cinque o dieci volte la media nazionale) di leucemia e di cancro.

Nucleare, aumentano i casi di leucemia vicino le centrali

il Giornale di Napoli (quot.) del 25 giugno 1986 –Pag.4

Decenni di criminale negligenza

Scorie nucleari: allarme in Russia Milioni i malati

il Mattino (quot.) del 30 dicembre 1995 –pag.9

SCIENZA E AMBIENTE

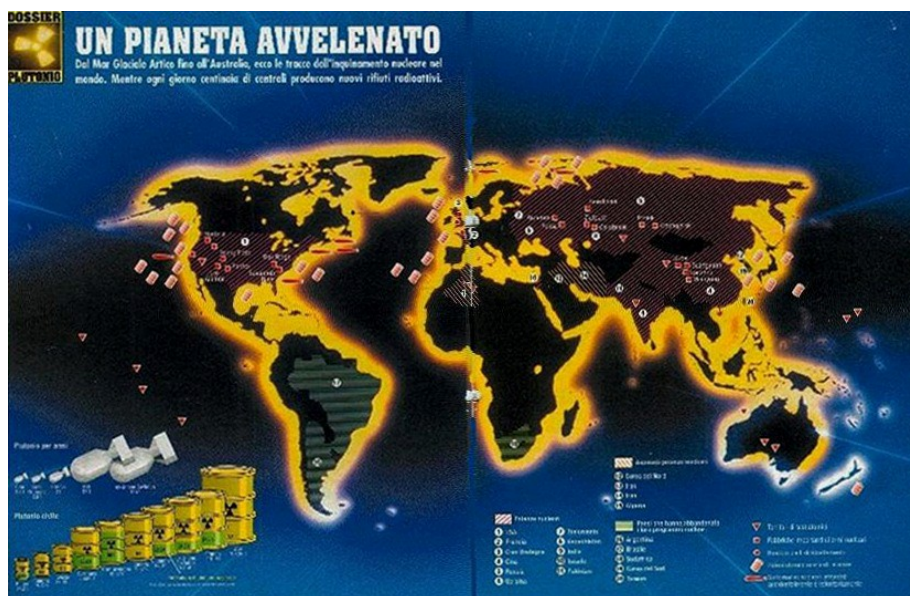
CENTRALI ATOMICHE / LO SCANDALO AMERICANO

Contaminati per la patria

di Maria Laura Rodotà

Era un pezzo che il governo Usa sapeva: da 4 impianti nucleari militari uscivano radiazioni e la gente si ammalava di cancro. Ma taceva per non compromettere l'efficienza bellica. Come è potuto accadere? E che conseguenze ci saranno ora per l'arsenale atomico americano?

Panorama (sett.) del 06 novembre 1988



Sette (settim. inserto Corr.Sera) n_48 del 1993

Plutonio nei denti degli inglesi

Nei denti dei giovani di tutta la Gran Bretagna ci sono sedimenti di plutonio radioattivo che, stando a uno studio commissionato dal governo, sono da legare alle scorie radioattive prodotte dall'impianto di riciclaggio di carburante nucleare di Sellafield, sulla costa occidentale dell'Inghilterra del Nord. Le proporzioni dei sedimenti, si legge sull'ultimo numero della rivista Science of the Total Environment, crescono con la vicinanza delle zone esaminate all'impianto di Sellafield. Questo è da anni al centro

di polemiche per il danno che le sue scorie, secondo gli ecologisti, procurano all'ambiente e per l'ipotesi di un suo legame all'elevata incidenza di leucemia infantile registrata nella regione circostante.

I livelli di plutonio riscontrati dallo studio, ha affermato un portavoce del ministero della sanità, non sono però tali da costituire un pericolo per la salute. Al contrario, confermano che nell'ambito di certi limiti «il plutonio rappresenta un rischio insignificante».

l'Unità (quot.) del 03 agosto 1997 –Pag.3

L'AIEA AVREBBE TACIUTO I DATI

«Nucleare: 2 miliardi di vittime» Agghiaccianti stime di uno studioso russo

il Mattino (quot.) del 23 maggio 2000 –pag.12

3_L'ACCUMULO DI SCORIE TOSSICHE QUALI SALI E METALLI PESANTI (COME CADMIO, MERCURIO, FLUORO, PIOMBO, PCB (Diossina), ARSENICO, BENZENE, ECC.) NEL SUOLO E NELLE FALDE FREATICHE IN SEGUITO AI PROCESSI DI ESTRAZIONE E/O LAVORAZIONE MINERARIO-INDUSTRIALI, L'OCCULTAMENTO DI SCORIE TOSSICHE NEL SOTTOSUOLO E/O PROFILASSI DI DUBBIA EFFICACIA COME L'USO DEL DDT COME ANTIPARASSITARIO, LA CLORAZIONE E FLUORIZZAZIONE DELLE ACQUE POTABILI, QUELLO RELATIVO ALLA IRRORAZIONE DI AGENTI CHIMICI E PRODOTTI NANOTECNOLOGICI IN ATMOSFERA (FENOMENO QUESTO MEGLIO NOTO CON IL NOME DI <SCIE CHIMICHE>) PER -FINI ANCORA IN GRAN PARTE IGNOTI-, HA INCREMENTATO PATOLOGIE GENETICHE, DEGENERATIVE ORGANICHE, SISTEMICHE, EMATOLOGICHE, EPATICHE, RENALI E DELL'APPARATO DIGERENTE, IN GRAN PARTE DEL GENERE UMANO;

Inquinamenti

Giappone, baia di Minamata: un disastro ambientale dimenticato

Nel 1956 gli sversamenti di acque reflue contaminate al mercurio dell'industria chimica Chisso Corporation hanno prodotto uno dei peggiori disastri ambientali che la storia ricordi. Un disastro con un nome ben preciso: sindrome di Minamata.

di **Romina Arena**

Il Giappone è uno dei paesi che più degli altri ha fatto dello **sviluppo economico**, industriale e tecnologico una testa d'ariete per sfondare i mercati internazionali, per crescere esponenzialmente, per sedere al tavolo dei "grandi della terra". Le conseguenze però non sempre hanno i colori sfavillanti delle ultime macchinette digitali, la bellezza e la sicurezza dell'ultima automobile piazzata sul mercato.

Non sempre, anzi, quasi mai perché il **retrotterra dannato** del progresso è un deserto, una fanghiglia marcescente che fagocita terre ed uomini e sputa cadaveri e carcasse ed è tanto più ritroso quanto più schifose sono le attività da insabbiare, tanti quanti sono i morti di cui dimenticarsi.

Era il 1956 quando nella **baia di Minamata**, cittadina di pescatori nella Prefettura di Kumamoto, fu scoperta per la prima volta quella che è passata alla storia proprio come la malattia di Minamata.

Si tratta di una sindrome neurologica causata da **avvelenamento da mercurio** che provoca atassia (progressiva perdita del coordinamento muscolare); parestesia (alterazione della sensibilità degli arti, in particolare la perdita del senso del tatto a livello topico); indebolimento del campo visivo, perdita dell'udito, difficoltà ad articolare le parole, disordine mentale, Paresi, Morte.

Era successo che la *Chisso Corporation*, un'industria chimica installata nella zona, sversasse le **acque reflue contaminate** da **metilmercurio** proprio nella baia, nel mare di Shiranui. Uno sversamento costante, durato ininterrottamente dal 1932 al 1968. Il **metilmercurio** si è depositato nei fanghi, sul fondo del mare, di cui si nutrono numerosi microrganismi alla base della catena alimentare.

La sostanza è stata quindi assorbita anche da crostacei e molluschi risalendo la catena alimentare fino alla tavola degli abitanti del luogo, la cui dieta è principalmente a base di pesce. I primi ad avvertire i sintomi della malattia furono proprio i pescatori che lavoravano nella baia. Da allora, i casi di avvelenamento ed i conseguenti **decessi** si susseguirono a ritmo incalzante per più di trent'anni, includendo uomini e animali.

Né la *Chisso*, né il Governo hanno fatto nulla per evitare il disastro.

Un **disastro** che però non è rimasto circoscritto a Minamata. Tra le 30.000 persone (con i sintomi della "sindrome di Minamata") che nel 2009 chiedevano di entrare nel programma sanitario, molte provenivano da altre parti del Giappone e nate da genitori residenti lungo le coste del mare Shiranui.

La malattia di Minamata affligge migliaia di persone anche oggi, la tragedia non è per niente finita. La *Chisso Corporation* (che esiste ancora) ha offerto un vergognoso e irrisorio risarcimento a queste persone che non potranno mai guarire da questa malattia.

25 Marzo 2011

http://www.ilcambiamento.it/inquinamenti/giappone_disastro_baia_minamata.html?iaact=hc&vpx=776&vpy=81&dur=1002&hovh=131&hovw=117&tx=129&ty=113&ei=T11uTvSPE83LtAazjNXDDw&page=1&tbnh=131&tbnw=117&start=0&ndsp=15&ved=1t:429,r:4,s:0



Eugene Smith, Tomoko Uemura in her bath, Minamata, 1972- La ragazza, Tomoko Uemura, nata cieca, sorda e senza l'uso delle gambe a causa di un inquinamento da mercurio, è tra le braccia della madre che le fa il bagno quotidiano. – A destra e in basso, altre giovani vittime della “sindrome di Minamata”.



Venerdì 23 gennaio 1981

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DELLE REGIONI

DOPO ALCUNI GRAVI CASI DI INQUINAMENTO APERTA UN'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA

Bimbi pieni di piombo e animali mostruosi accusano le industrie di tre paesi sardi

Gli stabilimenti oggetto di indagine sono a San Gavino, Portovesme e Sant'Antioco - In quest'ultima località il pretore ha ordinato la sospensione dei lavori su un istmo la cui apertura avrebbe provocato l'estensione dell'avvelenamento a un vasto tratto di mare - Il dilemma tra la difesa del posto di lavoro e la tutela della salute

Corriere della Sera (quot.) del 23 gennaio 1981 – Pag.2

AMBIENTE II UN PAESE AVELENATO DALLA CHIMICA

PORTOSCUSO/ DOVE LA VITA NON CRESCHE PIÙ

FRANCESCA FERRUCCI

Il pesce ha abbandonato le acque di quel lembo di Sardegna. Il vino è imbevibile. E gli esseri umani? A Portoscuso i tumori del sangue hanno una incidenza da venti a trenta volte superiore alla media nazionale. Non c'è un ospedale specializzato. Adulti e bambini entrano e escono dal «Day hospital» della Usl. Attorno alle analisi c'è uno strano segreto: «Solo quaranta su centoventi hanno ricevuto risposte scritte». «Un operaio è letteralmente scomparso dopo il ricovero». Ecco come aziende potenti dispongono della vita e della salute di una comunità e restano impuniti

Avvenimenti (sett.) n_34 del 25 ottobre 1989

PORTOSCUSO frazione di Cernobyl

Gli ulivi muoiono, il vino sa di piombo, sostanza che si ritrova anche nel sangue della gente, i tumori crescono paurosamente. Nella zona si lavorano ogni anno due milioni e mezzo di materie prime allo stato sfuso.

di **ROBERTO ZICHITTELLA** - foto di Giancarlo Giuliani

Famiglia Cristiana (sett.) n_9 del 26 febbraio 1992

Settantasei delle sostanze contenute nelle persone che si sono sottoposte al complesso esame sono di sicuro cancerogene

Anche chi segue una dieta a base di prodotti biologici non elimina il pericolo, che è in agguato ovunque fin dalla prima infanzia

Con troppo veleno in corpo

Diossina, mercurio, piombo: il nostro organismo è una pattumiera

Repubblica (quot.) del 15 febbraio 2003 – Pag.28

la

Ricerca



Un tipo di intossicazione identificata per la prima volta in Giappone nel 1955. Gli ultimi studi ne dimostrano la possibile cancerogenicità

SOS CADMIO

Brutti effetti su rene e ossa

di FRANCESCO BOTTACCIOLI *

Salute (ins. La Repubblica) n_377 del 09 ottobre 2003

«Allarme benzene, più leucemie»

Un ricercatore: tra il 5 e il 20% della malattia tra i bambini è colpa del traffico

Corriere della Sera (quot.) del 21 settembre 1999 –Pag.49

Contaminanti ad azione ormonale

di Simona Tavazzi,
Emilio Benfenati
e Roberto Fanelli

*Nonostante la specificità del sistema endocrino,
gli effetti degli ormoni possono subire
notevoli alterazioni provocate da particolari
sostanze inquinanti disperse nell'ambiente*

Scienze Quaderni n_109 del settembre 1999

UN IMPORTANTE RICERCATORE ONCOLOGO SI OPPONE ALLA FLUORIZZAZIONE DELL'ACQUA

L Dr. Sam Epstein, Professore Emerito di Medicina Professionale ed Ambientale presso la University of Illinois, Presidente della Cancer Prevention Coalition ed autore di *The Politics of Cancer*, il 29 maggio si è schierato per iscritto a favore della mozione (EDM 1258) del deputato britannico John Butterfill contro la fluorizzazione dell'acqua:

“La fluorizzazione dell'acqua riflette la disposizione favorevole nei confronti dell'industria del fluoro e l'indifferenza verso rilevanti effetti nocivi subiti dalla popolazione britannica. Vorrei inoltre far notare che qualcosa come 100 fra i principali scienziati nazionali ed internazionali che si occupano di prevenzione

del cancro, rappresentanti dei consumatori ed organizzazioni ambientaliste hanno approvato l'opposizione della Cancer Prevention Coalition al fluoro, manifestata nel proprio rapporto inerente alla campagna Fermate il Cancro Prima che Insorga.

“Il fluoro utilizzato a tale scopo proviene da scorie fluorosiliciche industriali ad elevata contaminazione; fra gli agenti contaminanti vi sono anche metalli pesanti. Per di più esistono significativi riscontri sperimentali secondo cui il fluoro induce nei ratti un'incidenza — correlata alle dosi — di tumori ossei; questo aspetto è ulteriormente corroborato da studi epidemiologici che associano fluoro e tumori ossei nei giovani umani.

Nexus (mens.) n_46 del luglio-agosto 2003 – Pag.9

Il fluoruro contenuto nel prodotto finisce sul banco degli imputati

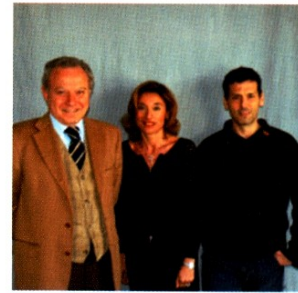
Sos dentifricio, tubetti killer per denti e sistema nervoso

L'allarme arriva dalle pagine del settimanale inglese «Sunday Telegraph», che ha rivelato le ricerche condotte negli Usa

ANDREA CUOMO

il Tempo del 25 novembre 1996 –Pag.9

**LA DUREZZA DELL'ACQUA
DESTINATA AL CONSUMO UMANO:
RIFLESSI SULLA SALUTE UMANA**



Massimo Ottaviani, Laura Achene, Emanuele Ferretti e Luca Lucentini
Dipartimento di Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria, ISS

Notiz. Istito Superiore Sanità (I.S.S.) 2007-20_3-3_6

**Acqua clorata Più rischi
di cancro al colon**

Le donne esposte ad elevati livelli di sottoprodotti del cloro aggiunto all'acqua potabile aumentano i rischi di sviluppare un tumore al colon. Lo afferma sull'American Journal of Public Health, il dottor Wei Zheng dell'Università del

Minnesota. In uno studio condotto su oltre 28.000 donne residenti nello Stato americano dello Iowa, il rischio di cancro al colon per quelle che bevevano acqua «dal rubinetto» con sottoprodotti del cloro aumentava 1,68 volte.

l'Unità (quot.) del 03 agosto 1997 –Pag.5

il Giornale

Mercoledì 18 dicembre 1996

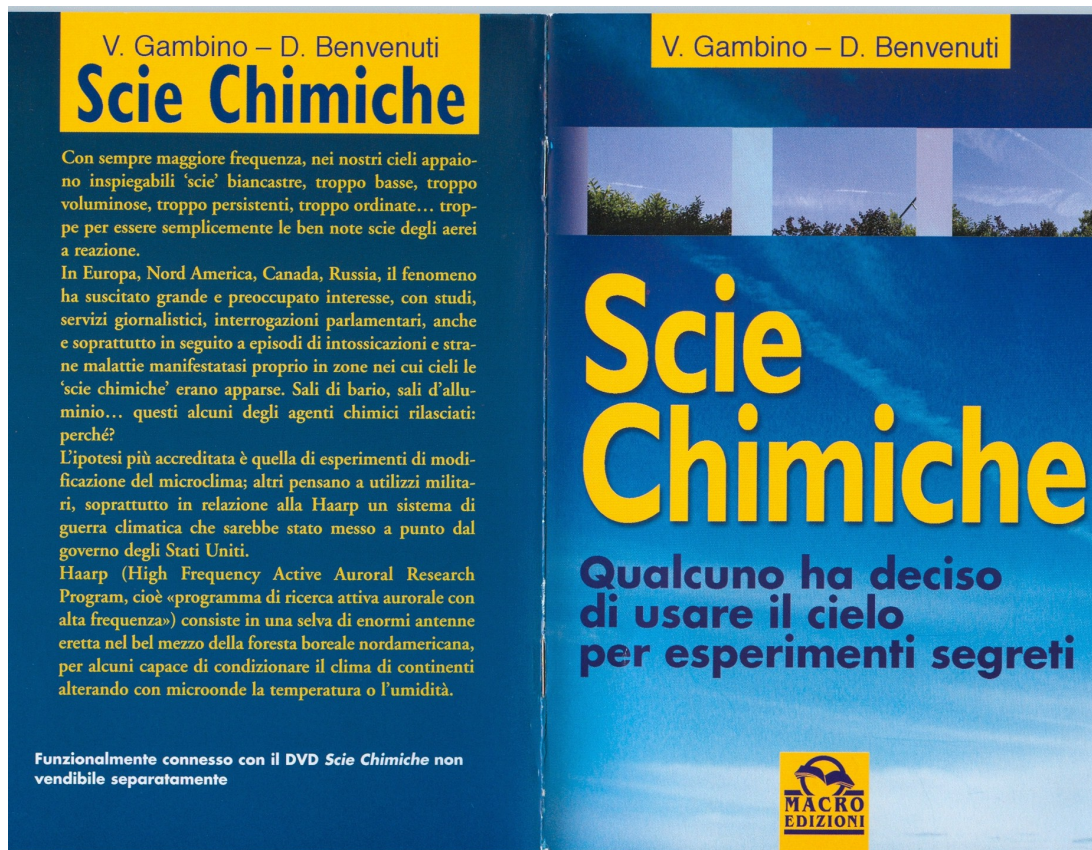
13

CRONA

tossiche presenti nell'ambiente: lo sostiene lo studio di uno psichiatra
La diffusione della malattia sarebbe provocata dalla quantità di sostanze

**Colpa dell'inquinamento
se aumentano i depressi**

la Stampa (quot.) del 24 dicembre 2000 –Pag.32



Libro con allegato DVD sul fenomeno delle "scie chimiche" edito dalla Macro Edizioni

SCIE CHIMICHE: LE PATOLOGIE CORRELATE

Quali sono le malattie che si possono correlare alle scie chimiche? E' noto (quanto meno a coloro che in qualche modo hanno approfondito l'argomento) che le chemtrails contengono elementi chimici e biologici dannosi. E' quindi possibile collegare il massiccio spargimento di vari veleni nell'ambiente sia all'insorgenza di nuove patologie sia all'incremento di malattie un tempo meno diffuse. Una sindrome causata dalle scie chimiche è il Morgellons, un terribile morbo che si manifesta con fibre di materiali sintetici che fuoriescono dalla pelle. Questi filamenti, contenuti nelle scie chimiche, al loro interno ospitano nanostrumenti in grado di replicare il D.N.A. di insetti, virus, parassiti con cui vengono a contatto. Ecco perché la malattia insorge di solito in seguito alla puntura di un insetto. Il Morgellons, caratterizzato da un prurito insopportabile, provoca un grave deperimento dell'organismo. La connessione tra scie chimiche e Morgellons è stata appurata da vari medici tra cui la dottoressa Hildegard Staninger, il dottor Michael Castle, il dottor Edward Spencer, il dottor Karyo. Poiché, con le chemtrails, sono sparsi vari metalli (l'alluminio, il bario, il piombo etc.), si diffondono sempre più malattie come il Parkinson e l'Alzheimer. La causa del Parkinson è probabilmente da ricercarsi nell'accumulo di metalli nell'encefalo. Anche il Parkinson, sebbene se ne sospetti un'origine genetica, è legato presumibilmente all'accumulo di metalli nel cervello. Il bario è un veleno che attacca soprattutto i muscoli, cuore compreso. Può essere all'origine di ictus a loro volta legati alla fibrillazione atriale ed all'infarto miocardico. Molte forme tumorali (ad esempio i linfomi) sono connesse all'uranio e all'etilene dibromide, quest'ultimo è un insetticida ufficialmente bandito negli Stati Uniti. Se assorbito dall'organismo, può causare danni al sistema nervoso, edemi polmonari e sintomi quali dispnea, ansia, affanno, tosse. È molto irritante

per le mucose e le vie respiratorie. Il dottor Donald Scott ritiene che la fibromialgia, l'Alzheimer, la sclerosi multipla, l'encefalomielite mialgica (o sindrome da affaticamento cronico), insieme con altre affezioni neurosistemiche, siano la conseguenza dell'aggressione del micoplasma, un batterio che è stato geneticamente modificato in vari laboratori canadesi e statunitensi e quindi sperimentato sulle popolazioni inconsapevoli. I micoplasmi sono stati e vengono sparsi - ricorda Scott - soprattutto con gli aerei.



Slide di una conferenza pubblica sul fenomeno delle così dette "scie chimiche (in inglese chemtrails)" organizzata dall'Associazione di ricerca sul fenomeno denominata <Tanker Anemy>, tenutasi a Scarperia (FI) il 24 ottobre 2008



Slide di una conferenza pubblica sul fenomeno delle così dette "scie chimiche (in inglese chemtrails)" organizzata dall'Associazione di ricerca sul fenomeno denominata <Tanker Anemy>, tenutasi a Scarperia (FI) il 24 ottobre 2008

LETTERA DAL MONDO POSSIBILE

Aerei killer targati Usa sorvolano l'Italia e mezzo mondo riversando nell'aria sostanze tossiche che stanno mutando il clima nel pianeta, causando l'escalation dei tumori e perfino inducendo comportamenti violenti in individui normali. Ma tutto tace...

SEMPRE più spesso gli avvenimenti superano l'immaginazione e ciò che potrebbe essere la trama di un film di fantascienza o di fantapolitica non è altro che il racconto della realtà.

Così succede per un'attività intensificatasi in questi ultimi anni, che la stragrande maggioranza della popolazione mondiale continua



DI DON VITALIANO DELLA SALA
PRETE REALE
DI UNA PARROCCHIA VIRTUALE
www.donvitaliano.it



LA FINE DEL MONDO IN UNA SCIA

tenne, erette nel mezzo della foresta boreale nordamericana. Per alcuni, *Haarp* è capace di condizionare il clima dei continenti, alterando per mezzo di microonde la temperatura e l'umidità dell'atmosfera e della biosfera. Intanto possiamo osservare gli squilibri che queste pericolose manipolazioni provocano in natura, come migrazioni di uccelli fuori rotta, arenamento dei cetacei che, come sappiamo, si orientano con il magnetismo terrestre. L'Unione Europea avviò più di due anni fa un'inchiesta parlamentare, in cui fu chiesto agli Stati Uniti ed alla Russia di far luce sulla vera natura e finalità di *Haarp*. La risposta

La Voce della Campania (mensile) del febbraio 2007

Scie chimiche, l'arma dei padroni del clima

Aerei usati per modificare l'atmosfera. Che cosa c'è di vero?

la Stampa (quot.) del 16 dicembre 2007 – Articolo di Giordano Stabile

Il caso Intimidazioni via email. "Sono preoccupato" Minacce all'assessore Del Lungo per una conferenza sulle scie chimiche

FIRENZE - Intimidazioni via email all'assessore all'Ambiente Claudio Del Lungo per aver concesso i locali dell'assessorato a una conferenza sulle scie chimiche. "Non le definirei minacce, ma "caldi inviti" a non partecipare -spiega l'assessore, cercando di smorzare i toni-. Per me è la prima volta in 40 anni".

Che tipo di lettere le sono arrivate?
"C'è stata una serie di mail che mi sono arrivate nei giorni scorsi, quasi tutte anonime. Una specie di boicottaggio becero ma pressante. Non ci avrei dato troppo peso, ma la reazione è stata decisamente spropositata. E' il segno che qualche interesse è stato toccato. Alcune di queste mail provengono da ambienti universitari, da professori, studenti o ricercatori. Ho ricevuto anche una telefonata, da una persona fidata di cui non voglio fare il nome, che mi ha consigliato di non farmi coinvolgere. Questo mi



ha molto preoccupato. Mi accusano di aver speso soldi per una fantasia. Io sento parlare di questo fenomeno dall'81. Dire che non esiste nulla è sbagliato. Dire che ci sia un complotto è altrettanto sbagliato. Io credo che sia utile dibattere sul problema".

Davide Agazzi

Il Nuovo Corriere di Firenze (quot.) del 23 maggio 2009 –Pag.4



Foto tratta da un articolo dal titolo <Strani Esperimenti nel Cielo>, pubblicato dal settimanale **Oggi** del giugno 2010 – Tipiche lesioni cutanee da Morgellons>

La “polvere” può lasciare il **marchio sulla pelle?**

Si chiama «sindrome di Morgellons»: una dermatite ancora poco compresa. E che alcuni collegano alle «strie»

Aveva due anni, Drew, quando mamma Mary notò quella specie di herpes sul suo labbro. La ferita non voleva saperne di guarire. E Mary Leitao, che prima di diventare madre vestiva il camice della biologa al Massachusetts General Hospital di Boston, decise di osservare la «cosa» più da vicino. Microscopio, frammento di cute, e gli occhi della donna scoprirono... l'impossibile. «**Vedevo fibre. Masse di filamenti: rossi e blu.**» Che brillavano se esposti alla luce ultravioletta.

● **Rebus scientifico.** Era il 2001: l'inizio di una controversa odissea nella scienza medica, che ha segnato la nascita di un nuovo morbo, la **sindrome di Morgellons**. Un'etichetta coniata dalla stessa Leitao, pescando il termine da un testo francese del 1690, in cui venivano descritti i casi di alcuni bimbi, nella regione della Linguadoca, che mostravano sulla schiena la crescita di aberranti e spessi peli. L'incertezza regna sovrana. E in questa totale indefinitezza, c'è chi punta il dito accusatore e sentenza: ecco la conseguenza tangibile delle scie chimiche! Insomma: **sarebbero le polveri chimiche (le «nano-fibre») disperse nel cielo che, planando a terra, finiscono per inquinare le nostre cellule.** Che si tratti di una neonata e inquietante realtà medica lo testimonia la famosa Mayo Clinic di Rochester, nel Minnesota, che conferma l'arcana patologia dedicandole tanto di scheda tecnica.

● **I disturbi.** Ecco segni e sintomi: macchie rosse sulla pelle e vescicole che possono



In alto, la mano di un paziente colpita dalla dermatite di Morgellons; al centro, le fibre sintetiche estratte dalle lesioni; sopra, un ingrandimento dei filamenti.

causare **intenso prurito**; sensazione che «qualcosa» serpeggi sotto la superficie cutanea; presenza di **granuli neri** e di **materiale filamentoso sulla cute** e nel suo spessore; fiacca; dolori alle giunture; «vuoti» di memoria e incapacità a concentrarsi.

● **Ricerche in corso.** Si dice che questi disturbi siano rintracciabili anche in altre note situazioni: dalla malattia di Lyme (causata dalla puntura di una zecca) alle disfunzioni del fegato o dei reni, dalla schizofrenia all'abuso di alcol. E si tira in ballo pure il disagio psichico (con autolesionismo e convinzione delirante di essere infestati dai parassiti). Ma persino **i mitici Cdc di Atlanta, i Centers for Disease Control and Prevention, hanno avviato una ricerca** e istituito un sito internet (www.cdc.gov/unexplaineddermopathy).

● **Il dermatologo.** Il professor Torello Lotti è presidente della Sidemast, la Società italiana di dermatologia medica, e consulente nostrano per la Mayo Clinic. Dice: «L'affezione ricorda la **dermatite da fibre di vetro**. E non è escluso che molti «Morgellons» possano essere stati così classificati... Succede che certi tipi di pelle risultano più vulnerabili a queste particelle artificiali, e non sono in grado di liberarsene: nella cute esplode allora una sorta di rigetto, che attiva il rilascio di citochine, molecole che orchestrano l'infiammazione locale ma anche le reazioni generali, come la stanchezza e le dolenzie articolari». C'è merce a sufficienza per scrivervi un *medical thriller*.

Edoardo Rosati

Oggi (settim.) del giugno 2010

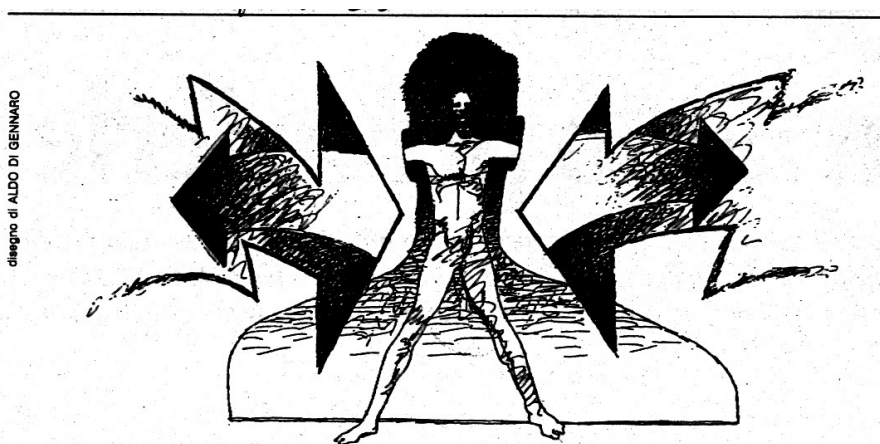
4_LA DIFFUSIONE DELLE COMUNICAZIONI RADIO SU DIVERSE BANDE DI FREQUENZA E DIVERSA LUNGHEZZA D'ONDA, L'USO A TAPPETO DI SATELLITI ARTIFICIALI PER LE TELECOMUNICAZIONI, L'ENORME DIFFUSIONE DELLA TELEFONIA CELLULARE, LA MOLTIPLICAZIONE DEGLI ELETTRODOTTI, L'ICENTIVAZIONE ALL'USO DI LAMPADE FLUORESCENTI E QUELLE A BASSO CONSUMO, L'USO DI TECNOLOGIE MILITARI COME IL SISTEMA HAARP (abbreviazione di **High Frequency Active Auroral Research Program**,

un'installazione civile e militare in Alaska –USA- per la ricerca scientifica sugli strati alti dell'atmosfera e della ionosfera) LE CUI FINALITA' VANNO DALLA MODIFICAZIONE DELLE CONDIZIONI CLIMATICHE NATURALI IN UNA QUALSIASI AREA DEL PIANETA, AL POTENZIAMENTO DELLE COMUNICAZIONI RADIO MILITARI PROTETTE, HA INCREMENTATO IL QUADRO DELLE PATOLOGIE NEUROLOGICHE, CARDIOCIRCOLATORIE, DEGENERATIVE, QUELLE LEGATE ALL'ALTERAZIONE DEL CICLO CIRCADIANO ED ALLA SFERA PSICO-EMOTIVA UMANA.

IL PROF. LEVIS ELENCA LE PRINCIPALI SINTOMATOLOGIE E PATOLOGIE UMANE CONNESSE ALLA IRRADIAZIONE DI ONDE ELETTROMAGNETICHE. QUESTE SI POSSONO COSI' RIASSUMERE:

SINTOMI CUTANEI (PRURITO, ERITEMI, ALLERGIE); DEL SISTEMA NERVOSO (DISTURBI DEL SONNO, ANSIA, CEFALEE, SINDROMI DEPRESSIVE); DEL SISTEMA MUSCOLARE (CRAMPI, DOLORI MUSCOLARI DIFFUSI, ASTENIA); DEL SISTEMA CARDIOVASCOLARE (ARITMIE, DISTURBI DELLA PRESSIONE ARTERIOSA, ICTUS); DEL SISTEMA ORMONALE E DI QUELLO IMMUNITARIO (RIDUZIONE DELLA SINTESI DELLA MELATONINA, ALTERAZIONI DELLE POPOLAZIONI LINFOCITARIE); DEL SISTEMA RIPRODUTTIVO (ABORTI SPONTANEI); DEL SISTEMA ACUSTICO (TINNITI), VISIVO, OLFATTIVO, DIGESTIVO.

L'ESPOSIZIONE ALLE RADIAZIONI E.M. NON IONIZZANTI E' REPUTATA -DA MOLTI SCIENZIATI- CAUSA SCATENANTE DI NEOPLASIE, SOPRATTUTTO LEUCEMIE.



Campi di dolore

L'esposizione continua ai campi magnetici che si verifica nella vita di oggi potrebbe diminuire la capacità di reazione dell'organismo. Lo suggerisce una ricerca del Cnr di Pisa su uomini e colombi

di VALERIA FIERAMONTE

Salute (ins.Corr.Sera) N_23 del 19 giugno 1995

**La connessione
tra onde radio e cancro**

Nexus (mens.) n_3 del gennaio-febbraio 1996

L'INCHESTA SULL'ENEL

ELETTROCANCRO

Treviso. Gianluca P. era davvero quel che si sarebbe detto un ragazzo pieno di vita, ma se ne è andato a 28 anni. Faceva il parucchiere e si era sposato pochi mesi prima di morire. Durante il viaggio di nozze si era sentito male ed era dovuto tornare a casa: astrocitoma cerebrale, una sentenza. Gianluca era nato, cresciuto, e viveva, a tre metri da una linea ad alta tensione, il traliccio era sospeso proprio sopra la soglia d'ingresso di casa.

Ora la sua storia insieme a molte altre è nella scrivania della procura di Venezia. I genitori di Gianluca sospettano che la malattia che se l'è portata via per sempre sia dovuta proprio a quel traliccio.

Milano. «Nel 1980 mia moglie si ammalò di anemia, nel 1981 le viene diagnosticata una grave forma di leucemia, muore nello

Gianluca, cresciuto sotto un **traliccio**, morto a 28 anni per un **astrocitoma** cerebrale. La **bimba** di 5 anni nata con un rarissimo tumore. Già trenta casi di morte e **malattie** "sospette", quasi duecento quelle su cui si continua ad indagare. Tre avvisi di garanzia inviati ad altrettanti **dirigenti Enel** dalla Procura di Venezia per **omicidio colposo** e rifiuto di atti d'ufficio. È la prima **inchiesta penale**, in Italia, sull'**inquinamento da campi elettromagnetici**

Laura Cortina

Avvenimenti (sett.) del 20 febbraio 2000

Terzo congresso del Conacem a Rimini.

Il neoministro alle Politiche comunitarie: trasformeremo quella sugli elettrodotti in una battaglia europea

Mattioli:

«L'inquinamento elettromagnetico altera il sistema immunitario»

Corriere della Sera (quot.) del 21 maggio 2000 – Pag.13

Roma, ecco il rapporto dell'Agenzia di sanità pubblica del Lazio sugli impianti di Radio Vaticana

“Così si muore sotto quelle antenne”

Rischio di leucemie più alto di 6 volte per i bambini

la Repubblica (quot.) del 12 marzo 2001 – Pag.18

Le ricerche di Carlo Perucci, direttore dell' Agenzia di sanità pubblica del Lazio

“Rischio leucemia più alto vicino a quei maxitralicci”

“ I SOSPETTI SUL RADAR

Indagate anche sul radar militare a Santa Rosa: due dei piccoli malati vivrebbero lì



Repubblica (quot.) del 14 marzo 2001

la

LA STAMPA **13** CRONACHE
DOMENICA 11 FEBBRAIO 2001

INQUINAMENTO

ELETTROSMOG E DANNI ACUSTICI

LEUCEMIE INFANTILI, ALLARME PER LE ONDE

«Il 60 per cento di tutte le leucemie infantili si potrebbe prevenire, in quanto attribuibili alla elettrificazione residenziale». Lo sostiene uno studio condotto negli Stati Uniti e in Gran Bretagna da Samuel Milham e commissionato dal dipartimento per la salute dello Stato di Washington, che sarà pubblicato in primavera. Le conclusioni di questo studio sono state anticipate ieri a Firenze da Daniela Dussin, presidente del Coordinamento nazionale per la tutela dai campi elettromagnetici, in un convegno «Elettrosmog: ora le garanzie di qualità»

la Stampa (quot.) del 11 febbraio 2001 – Pag.13

16/3 **Corriere della Sera**

STUDIO INGLESE

«L'elettrosmog aumenta i rischi per il cancro»

Corriere della Sera (quot.) del 05 marzo 2003 – Pag.16

CORRIERE / SCIENZA*Sottolineata la sempre maggiore importanza della luce artificiale per la nostra fisiologia***Esistono dei tipi di lampadine
che possono farci ammalare**

Corriere della Sera (quot.) del 19 gennaio 1988 – pag.20

NUOVI CANCEROGENI**Quella luce ha qualche ombra***Le lampade fluorescenti, secondo un recente studio, sarebbero responsabili del melanoma.*

Fino a oggi si era pensato che la colpa fosse dei raggi ultravioletti del sole. Ma non tutti erano d'accordo. E soprattutto nessuno riusciva a capire perché i melanomi, o tumori della pelle, fossero in continuo aumento: addirittura raddoppiati negli ultimi 30 anni. Ora, però, i risultati di un

accurato studio per accertare le cause dell'aumento di melanomi, a cui hanno preso parte due scienziati della London School of Hygiene e due dell'ospedale di Sydney, in Australia, sono stati così imprevedibili che hanno colto di sorpresa gli stessi ricercatori. Anche perché le conclusioni sono quasi certamente destinate a suscitare paura e molte polemiche.

Panorama (sett.)- n_856 del 13 settembre 1982

L'IMPATTO -DECISAMENTE NEGATIVO-, DELLE VARIE ATTIVITA' UMANE LEGATE ALLO SVILUPPO TECNOLOGICO, SULL'AMBIENTE E SULLA SALUTE UMANA SONO ALTRESI' INCONTESTABILI SE SI PENSA CHE, FINO A CIRCA 30 ANNI FA, LA' DOVE LA NOSTRA TANTO DECANTATA "CIVILTA'" NON ERA ANCORA GIUNTA E FATTO -COME AL SOLITO- DANNI IRREPARABILI, LE POPOLAZIONI INDIGENE ERANO ESENTI DALLA MAGGIOR PARTE DI QUELLE PATOLOGIE CHE OGGI, INVECE, AFFLIGGONO NOI ED IL RESTO DELL'UMANITA'.

**Scienziati tra gli indios
immuni dai mali del secolo**

La Stampa (quot.) del 18 settembre 1983

SPESSO E VOLENTIERI, NELL'ARCO DELLA NOSTRA VITA, ABBIAMO ASSISTITO ALL'INNALZAMENTO (DA PARTE DI ORGANISMI POLITICI E/O DESIGNATI ALLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE PUBBLICA) DEI PARAMETRI DI TOLLERABILITA' UMANA NEI CONFRONTI DI ELEMENTI TOSSICI DIFFUSI IN ATMOSFERA, NEL SUOLO E NELLE FALDE FREATICHE, IN SEGUITO ALLE PIU' DISPARATE ATTIVITA' UMANE. SI E' CIOE' ASSISTITO A INTERVENTI LEGISLATIVI ATTI A SALVAGUARDARE GLI INTERESSI ECONOMICI NAZIONALI E/O INTERNAZIONALI A TUTTO DISCAPITO DELLA PREVENZIONE E DELLA SALUTE PUBBLICA; BASTA PENSARE

-PER QUANTO RIGUARDA L'ITALIA- AL RIPETUTO INNALZAMENTO DELLE PERCENTUALI DI METALLI PESANTI, CLORO E FLUORO CONSENTITI NELL'ACQUA POTABILE ED IN QUELLE MINERALI, ALL'INNALZAMENTO DEI LIMITI DI ESPOSIZIONE AI CAMPI E.M. ED ALLE RADIO-FREQUENZE, OPPURE ALLA PROROGA DI BEN 10 ANNI –FINO CIOE' A TUTTO IL 2011 CON POSSIBILITA' DI ULTERIORI DEROGHE (MENTRE IN ALTRI PAESI EUROPEI E NEGLI USA E' STATO BANDITO DAL 1999)- SULL'USO DEL TIOMERSALE IN CAMPO VACCINOLOGICO, AUTORIZZATO DALL'I.S.S. CON UN DECRETO NEL 2001.

SALUTE QUARANTA DENUNCE CONTRO I MEDICINALI NOCIVI

Lo strano decreto dei vaccini al veleno

I farmaci che contengono mercurio potrebbero essere molto pericolosi, specialmente per i bambini. In America sono fuori legge già dal 1999. Ma in Italia un provvedimento del ministero della Sanità stabilisce di proibirli soltanto fra sei anni. E ammette perfino deroghe.

■ di ANNA LEOGRANDE e MAURIZIO TORTORELLA

Panorama (sett.) del 01 marzo 2001

COMUNICATO STAMPA

Moruzzi: il Ministro della Salute Sirchia introduce limiti di tolleranza per le sostanze tossiche nelle acque minerali.

E' un affronto ai consumatori che potranno acquistare acque minerali in cui la presenza di oli minerali, idrocarburi policiclici aromatici, pesticidi, tensioattivi, policlorobifenili, composti organoalogenati è consentita dalle nuove disposizioni del **Decreto Ministeriale 29 dicembre 2003** che ha modificato il precedente DM 31 maggio 2001 che invece prevedeva la totale assenza di queste sostanze nocive.

Dopo che il Ministro **Marzano**, ha consentito nei giorni scorsi, con un decreto, la vendita di bevande che in etichetta riportano nomi ed immagini che richiamano la frutta anche se in realtà non ne contengono neanche una percentuale minima, ora il **Ministro Sirchia**, ha emanato alla chetichella un decreto ministeriale che introduce dei **limiti di tolleranza** per sei categorie di pericolose sostanze inquinanti che sono degli indicatori di inquinamento delle falde e delle sorgenti.

Il Decreto del 29 dicembre 2003 firmato dal Ministro della salute Girolamo Sirchia era finalizzato al recepimento della **direttiva europea 2003/40/CE del 16 maggio 2003**, la quale non contempla in alcun modo la introduzione di limiti meno restrittivi per questi contaminanti talmente tossici che fino a ieri erano rigorosamente vietati anche in quantità infinitesimali.

Tale provvedimento è un attacco alla salute dei consumatori che ogni anno spendono miliardi in acque imbottigliate nella convinzione di consumare un prodotto puro sotto tutti i punti di vista, in realtà ancora una volta il governo premia i furbi e fa un altro regalo alle lobby e alle multinazionali del settore alimentare. Molti marche di acqua minerali nel luglio scorso erano finite sotto accusa per la presenza di inquinanti nelle loro bottiglie a seguito di analisi effettuate dall'Istituto Superiore di Sanità.

Ancona, 29 gennaio 2004

Marco Moruzzi

**Consigliere Regionale Verdi- Regione Marche
Responsabile Agricoltura Federazione Nazionale dei Verdi
333-3257008**

Comunicato Stampa del 29 gennaio 2004

ALTRE VOLTE ASSISTIAMO, SBALORDITI, A PRONUNCIAMENTI PUBBLICI DA PARTE DI “LUMINARI” DELLA MEDICINA E/O ESPONENTI DI ORGANISMI ISTITUZIONALI PREPOSTI ALLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE PUBBLICA, DECISAMENTE AVVENTATI E/O DETERMINATI DALLA DIFESA DI INTERESSI ECONOMICI PERSONALI, CORPORATIVI O DI ALTRO GENERE, IN EVIDENTE CONTRASTO CON OGNI PRINCIPIO DI PRECAUZIONE CHE, INVECE, DOVREBBE PREVALERE QUANDO SI TRATTA DELLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE UMANA. AFFERMAZIONI QUESTE CHE, TRA LE ALTRE COSE, OFFENDONO L’INTELLETTO E INDIGNANO LA COSCIENZA DI TUTTI COLORO I QUALI (SIANO ESSI STUDIOSI, AMBIENTALISTI –AL PARI DELL’AUTORE- O QUANT’ALTRO) SI SONO DOCUMENTATI A LUNGO, IN MODO OBIETTIVO ED APPROFONDITO SULLE DIVERSE QUESTIONI IN OGGETTO, PRIMA DI GIUNGERE A FORMULARE CONCLUSIONI DIAMETRALMENTE OPPOSTE CIRCA IL LORO IMPATTO SULLA SALUTE UMANA COLLETTIVA.

LA POLEMICA

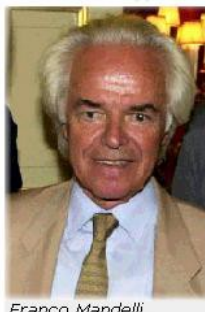
Rischio elettrosmog, Veronesi: «I soldi andrebbero usati per altro»

Messaggero (quot.) del 08 aprile 2001

Sbagliate le statistiche sui linfomi

Uranio impoverito “Errori nei calcoli della Commissione”

ROMA — La relazione della Commissione Mandelli sui casi di “Sindrome dei Balcani” contiene imprecisioni tecniche tali da inficiare almeno parte delle conclusioni rese pubbliche il 19 marzo. A parlare di «errori» è un professore del dipartimento di Statistica di Torino, Lucio Bertoli-Barsotti il quale, studiando le 20 pagine della Commissione presieduta dall’ematologo Mandelli, ha rilevato che il metodo statistico con il quale è stata calcolata l’incidenza di linfomi — una forma tumorale delle ghiandole — tra le truppe italiane che hanno partecipato a missioni nei Balcani (39.450 i militari analizzati) porta a risultati che non rispecchierebbero il vero tasso delle malattie. Gli appunti fatti dal professore al documento sono stati in parte accolti dal dottor Alfonso Mele, epidemiologo che fa parte della Commissione, il quale ha ammesso come la formula statistica utilizzata per la rilevazione non fosse la più appropriata e ha anche confermato — a nome della Commissione Mandelli — che una seconda relazione dovrebbe essere stilata entro giugno.



Franco Mandelli

Nelle conclusioni della Commissione istituita dal ministero della Difesa a fine dicembre si parla di “significatività statistica” per il numero di linfomi Hodgkin (9 + 6 casi, segnalati nella tabella riassuntiva, rispetto a una media prevista di 3,9); con il metodo consigliato dal professor Bertoli la “significatività” risulterebbe ancor più evidente, e ciò renderebbe ancor più difficile parlare di pura casualità per l’insorgere di questo tipo di malattia tra le truppe a contatto con l’uranio impoverito dei proiettili sparati dai caccia americani della Nato sia in Bosnia che in Kosovo. Il nuovo calcolo in sé non sconvolge le conclusioni della Commissione che ha rilevato come non vi sia un nesso diretto tra *depleted uranium* (uranio impoverito) e malattie come le leucemie o i linfomi, ma riduce comunque il valore della relazione che aveva il compito, anche politico, di rassicurare sui possibili effetti dei dardi utilizzati alle truppe dell’Alleanza e tentare di spiegare l’origine delle patologie.

Le associazioni per la tutela dei militari avevano sollevato dubbi sulle modalità di studio della Commissione, definendo i tempi troppo rapidi e i modi lacunosi. Ma è la stessa relazione che consiglia di continuare a tenere sotto controllo i militari che fanno parte dell’indagine.

(s.c.)

A sinistra: la Repubblica (quot.) del 19 maggio 2001 – A destra: Il Prof. Francesco Mandelli, ematologo, presidente della omonima commissione di studio ministeriale sugli effetti dell’Uranio impoverito sui nostri militari in Kosovo

**Umberto Veronesi continua a deliziarsi
con le sue sparate a favore del nucleare.**



Dice per esempio che potrebbe dormire avendo in camera da letto scorie nucleari: "non esce neanche la minima quantità di radiazioni" (AGI, La Repubblica, 30 novembre 2010). Se un'affermazione di questo tipo la facesse come Presidente dell'Agenzia di sicurezza nucleare in qualche documento ufficiale, Veronesi andrebbe denunciato per falso ideologico. E se continuasse a promuovere il nucleare più che a controllarlo violerebbe nella sostanza la Direttiva UE 71/2009, che separa nettamente le due funzioni.

<http://lanostrawebtv.wordpress.com/2010/12/16/veronesi-e-il-nucleare-la-verita-di-greenpeace/>

Sito Web-la nostrawebtv-del 16 dicembre 2010

Veronesi, le scorie radioattive innocue e il conflitto di interessi

Scritto da Simone Pomi

Le ultime dichiarazioni di **Umberto Veronesi**, oncologo di fama internazionale e ora presidente della neo Agenzia per la sicurezza nucleare hanno fatto scalpore: «**Le scorie non sono un problema per la salute. Io potrei dormire in camera con le scorie nucleari, non esce neanche una minima quantità di radiazioni**».

<http://www.dirittodicritica.com/2010/12/19/veronesi-le-scorie-radioattive-innocue-e-il-conflitto-di-interessi/>

«La Fondazione Veronesi, creata dall'omonimo professor Umberto, vive grazie al contributo di grandi **aziende, nazionali e multinazionali** impegnate nei più svariati settori: dal petrolio alla costruzione di **inceneritori**, dalla distribuzione di acque minerali in bottiglie di plastica alla telefonia mobile, fino ai colossi dell'**energia** e dell'**acqua**. Scorrendo tra i tantissimi partner della Fondazione, troviamo **acciaierie** (la Acciai Brianza e la Co.met Acciai), compagnie telefoniche (Telecom e 3), colossi industriali dell'acqua minerale in bottiglia (**Ferrarelle e San Pellegrino**), **l'Enel**, che – oltre a gestire centrali a carbone e ad olio combustibile – sta investendo all'estero sull'energia nucleare. Tra i partner anche **Pirelli, Eni e Mondadori**. Ancora, la società Autostrada Ligure Toscana e **Veolia, multinazionale francese che costruisce discariche e inceneritori**. Essa detiene anche il 49% della Tecnoborgo di Piacenza, che gestisce il termovalorizzatore della città, e il 60% della Energonut, che controlla l'analogo impianto di Pozzilli (oltre ad essere in gara per completare quello di Acerra). Il gruppo Veolia è anche la più grande multinazionale dell'acqua del mondo, con un giro d'affari che nel 1999 era pari a 50 miliardi di dollari.»

L'Enel nel 2008 investiva solo sul nucleare estero in attesa dell'avvio di quello nostrano. Oggi che il nucleare è legge e l'Agenzia per la sicurezza nucleare è una realtà, è strano vedere questo collegamento di interessi tra chi dovrebbe essere il realizzatore delle centrali e chi invece dovrebbe pensare solo alla sicurezza. Un'ambiguità che sempre i senatori **EcoDem** hanno subito fatto notare:

«Il professor Veronesi ha forse equivocato il suo ruolo, perché negli ultimi mesi **si è reso protagonista di un intenso *battage* promozionale pro-nucleare, che contrasta con l'esigenza di terzietà che dovrebbe essere propria di un organo, qual è l'Agenzia per la sicurezza del nucleare**, che dovrebbe avere tra i suoi compiti quello di garantire la regolamentazione e il controllo ai fini della sicurezza di tutte le fasi legate alla realizzazione e gestione delle centrali atomiche e alla gestione dei rifiuti radioattivi».

Il collegamento tra **Enel** e *Fondazione Veronesi* può essere una motivazione?

OGGI, IN QUESTA NOSTRA SOCIETA' UMANA GLOBALIZZATA, CAPITALIZZATA E FINALIZZATA AL GUADAGNO ECONOMICO, LA MEDICINA ED OVVIAMENTE LA MAGGIOR PARTE DEI MEDICI NON SI SONO RESI CONTO DI ESSERE ENTRATI IN UNA SORTA DI "LOOP FUNZIONALE" PER CUI, L'OBIETTIVO PRINCIPALE DEL LORO OPERATO, NON E' PIU' QUELLO DI ACCERTARE I MECCANISMI EZIOLOGICI DI UNA DATA PATOLOGIA, TROVARE UNA CURA PER LA STESSA ED, AL MEDESIMO TEMPO, ACCERTARE E CERCARE DI ELIMINARE LE CAUSE PRIME DEL SUO INSORGERE; ATTUALMENTE LE FUNZIONI DELLA MEDICINA E DEI MEDICI SONO LIMITATE ALLE PRIME DUE FASI OSSIA LA RICERCA DEI MECCANISMI EZIOLOGICI E LA "CURA" DELLA MALATTIA SENZA, PERO', ENTRARE NEL MERITO DELLE SUE CAUSE SCATENENTI ED -EVENTUALMENTE- DENUNCIARE LE RESPONSABILITA', DIRETTE O INDIRETTE, DELL'ESTABLISHMENT ISTITUZIONALE (ECONOMICO, POLITICO E/O CORPORATIVO) DEL SUO INSORGERE E DELLA SUA DIFFUSIONE IN AMBITO UMANO.

LA MEDICINA SI OCCUPA DI APPLICARE PROTESI DI ARTI SEMPRE PIU' SOFISTICATE DAL PUNTO DI VISTA FUNZIONALE MA NON DENUNCIA NE SI ADOPERA A SUFFICIENZA CONTRO LA CAUSA PRIMA DI TALI MENOMAZIONI: LA COSTRUZIONE E VENDITA DELLE MINE ANTIUOMO IN CUI SONO COINVOLTI MOLTI PAESI TRA CUI L'ITALIA.



Bambini di varia nazionalità mutilati agli arti inferiori a cause delle mine-giocattolo ed antiuomo

ALLO STESSO MODO, LA RICERCA ONCOLOGICA ANNUNCIA DA ALMENO 50 ANNI SEMPRE NUOVI E PIU' EFFICACI FARMACI, TERAPIE CHEMIOTERAPICHE, RADIANTI E/O TECNICHE CHIRURGICHE CHE AUMENTANO -ALMENO STATISTICAMENTE- LA PERCENTUALE DELLE REMISSIONI O L'ALLUNGAMENTO DEI TEMPI DI SOPRAVVIVENZA DI COLORO CHE NE SONO COLPITI. ALTRI STUDI, ALTRE ANALISI STATISTICHE, LA STESSA PERCEZIONE DELLA REALTA' DEL CITTADINO MEDIO E DELL'OPINIONE PUBBLICA IN GENERALE AFFERMANO, PERO', L'ESATTO CONTRARIO: LE PATOLOGIE ONCOLOGICHE SONO IN DECISO AUMENTO E DIFFUSIONE.

Avvenire Giovedì 25 gennaio 1996

SANITA Allarme della Lega: 400 morti al giorno. In trent'anni un aumento del 123%

«Tumori a rischio epidemia»

Sotto accusa ambiente, fumo e scarsa informazione

ROMA. Prevenire è meglio che curare. Uno slogan, che in Italia, tarda a essere recepito. E mentre ci concentriamo sulle cure estetiche del corpo, il cancro miete vittime a tutto spiano. Ogni giorno muoiono 400 persone e oltre seicento si ammalano di tumore. Il belpaese vanta un primato «invidiabile» per

Nel '61 le vittime erano 78mila nel '91 sono balzate a 152mila
Classe politica nel mirino: negli ultimi anni ha fatto poco o niente per il problema cancro

vento — ha aggiunto Edomondo Terzoli, primario oncologo dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Roma — nel 2011 ci saranno 219.mila decessi per cancro con un costo socio-sanitario di quasi 35.mila miliardi». Ma la prevenzione da sola non basta. Occorre attivare un'adegua-

Avvenire (quot.) del 25 gennaio 1996

Raddoppiati i tumori del sangue, è allarme

«Causa principale i fattori ambientali»

Il Giornale (quot.) del 18 dicembre 1996 – Pag.13

CityNapoli venerdì 4 aprile 2003

I FATTI DELLA VITA

Cancro, malati raddoppiati entro il 2020

Ogni anno verranno colpiti in 15 milioni

City (quot.) del 04 aprile 2003

Estrogeni ambientali e carcinoma della mammella

di Devra Lee Davis
e H. Leon Bradlow

*Alcune sostanze chimiche ampiamente diffuse
nell'ambiente potrebbero simulare gli effetti
degli ormoni femminili e spiegare il recente
incremento di neoplasie mammarie*

Scienze-Quaderni (period.) n_109 del settembre 1999

Occorre una maggiore e continua prevenzione per evitare il decesso dei pazienti

In aumento i tumori al seno

Ogni anno trentamila donne si ammalano di neoplasie maligne

Gazzetta del Mezzogiorno (quot.) del 10 ottobre 1999

Cancro negli Usa Meno morti, più malati

La Società americana sul cancro ha rivelato che il tasso di morti per cancro continua a decrescere negli Stati Uniti, eppure il numero reale di persone affette da patologie tumorali raddoppierà entro il 2050 perché la popolazione sta invecchiando. È questo il dato più interessante del Rapporto annuale alla nazione sullo stato del cancro in America.

City (quot.) del 15 maggio 2002 -pag.6 -----City (quot.) del 29 maggio 2002 -pag.6

**Dieci
righe**

Gb, tumori alla prostata in continuo aumento

Entro i prossimi tre anni il cancro alla prostata sarà la più diffusa forma tumorale tra gli uomini in Gran Bretagna, superando i casi di cancro ai polmoni. Lo ha dichiarato l'Istituto di ricerca sul cancro di Londra. Negli ultimi 25 anni il numero di questi tumori nel Paese è raddoppiato. (ANSA)



Salute (Ins.Repubblica) n_456 del 07 luglio 2005

28 LA REPUBBLICA 14 DICEMBRE 2001

Tumori, ogni anno colpiti 11.000 giovani allarme dell'Istituto Superiore di Sanità

ROMA — Ogni anno in Italia circa 11.000 persone tra i 15 e i 39 anni (50 ogni 100.000) si ammalano di tumore e, in questa fascia d'età è la prima causa di morte per le donne, la seconda per gli uomini. Si stima che su una popolazione di 21 milioni di adolescenti e giovani-adulti ce ne siano 100.000 malati di tumore. Questi alcuni dati di un'indagine condotta dall'Istat in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e l'Alteg (Associazione per la lotta ai tumori in età giovanile), presentata ieri a Roma. Il numero degli individui di 15-39 anni colpiti ogni anno da un tumore è più elevato dei casi di Aids (circa 11.000 rispetto ai 6.000 del '95 e 1.400 attuali). I tumori più frequenti sono quelli al testicolo e al seno. «C'è poca sensibilità sociale nei confronti dei tumori in età giovanile — ha spiegato Vittoria Buratta, dell'Istat, sottolineando l'importanza delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione — Ma visti i dati, è bene sollevare la questione in quanto rappresentano un campanello di allarme».

la Repubblica (quot.) del 14 dicembre 2001

SONO IL 50% DEL TOTALE

Troppi morti per tumori: Sos a Cellole

MARCO DE SANTIS.

il Mattino (quot.) del 13 luglio 2002 – Pag.31

INOLTRE, PERCHÉ NON SI PARLA DEL FATTO CHE, UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI ONCOLOGI, RITIENE LE ATTUALI TERAPIE TRADIZIONALI (OSSIA CHEMIO E RADIO TERAPIA) NON AUSPICABILI ED EFFICACI COME, INVECE, SI TENDE A FAR CREDERE ALL'OPINIONE PUBBLICA?.

Corriere della Sera

GIOVEDÌ 5 MARZO 1998

17

L'INTERVISTA / PARLA IL CELEBRE CLINICO

Staudacher: metodo da provare, la chemio funziona su pochi tumori

MILANO — La chemioterapia, con l'eccezione delle leucemie e dei linfomi, è incapace di guarire i tumori. E mette «l'inferno in corpo» ai malati.



Vittorio Staudacher, clinico dell'università di Milano in pensione (Fotogramma)

Corriere della Sera (quot.) del 05 marzo 1998 – Pag.17

News

Testimonianze

chemioterapia? no grazie!

Quanti oncologi si curerebbero con la chemio?
64 su 79 si dimostrano riluttanti

Scienza e Conoscenza (mens.) n_14 del novembre 2005

PERCHE', LA STRAGRANDE MAGGIORANZA DEGLI ONCOLOGI E DEI MEDICI IN GENERALE, NON DENUNCIA IL FATTO, INCONTROVERTIBILE, CHE IL CANCRO –NELLA MAGGIOR PARTE DELLE SUE FORME- HA CAUSE DECISAMENTE AMBIENTALI, OSSIA LEGATE A FATTORI QUALI L'INQUINAMENTO IN TUTTE LE SUE FORME DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE? PERCHE' -SOLO POCHI MEDICI- HANNO IL CORAGGIO INTELLETTUALE ED IN TUTTA <SCIENZA E COSCIENZA> DI RICONOSCERE APERTAMENTE E, QUANTO E' POSSIBILE, ANCHE PUBBLICAMENTE CHE MOLTE DELLE ATTIVITA' UMANE, PRIVILEGIANDO AMPIAMENTE GLI INTERESSI ECONOMICI A TUTTO DISCAPITO DELLA SALUTE COLLETTIVA, SONO LE VERE CAUSE SCATENANTI DEL CANCRO E DI ALTRE GRAVI PATOLOGIE DEGENERATIVE NELL'UOMO?

tSt tuttoScienze**3**tecnologia

RICERCHE IN SCANDINAVIA

Cancro, prevalgono le cause ambientali

SECONDO UNA RECENTE RICERCA, L'AMBIENTE HA SEMPRE UN PESO SUPERIORE AI FATTORI GENETICI

la Stampa (quot.) del 23 maggio 2001 – Pag.3

In crescita i tumori infantili, il primo indiziato è l'inquinamento

Articolo diffuso in internet in data 29 settembre 2010

Aumentano leucemie e tumori, soprattutto nel primo anno di vita, ma sono in crescita anche patologie neuro-psichiche, allergie e malattie respiratorie. Tutte hanno come primo indiziato l'ambiente e in particolare le modificazioni subite dal feto nella vita intrauterina a causa soprattutto dell'inquinamento. La Società Italiana di Pediatria scende in campo con una serie di iniziative per l'ambiente, anche in vista del Congresso nazionale, in programma dal 20 al 23 ottobre 2010 a Roma, dove esperti nazionali e europei si confronteranno su questo tema, tra cui Ernesto Burgio, coordinatore del Comitato Scientifico Isde (International Society of Doctors for Environment) e Dominique Belpomme presidente di Artac (Association de Recherche Therapeutique Anti-Cancereuse). I dati non lasciano molti dubbi: negli ultimi 20 anni in Europa si è registrato un incremento dell'1,2 per cento annuo di tumori infantili, questa percentuale in Italia è pari al 2 per cento, quasi il doppio che negli Stati Uniti e nel resto d'Europa. L'incremento più consistente ha riguardato i bambini sotto l'anno di età (+ 3,2 per cento) e alcune forme tumorali (linfomi: + 4,6 per cento; tumori del sistema nervoso centrale: + 2,0 per cento); è quindi probabile che alla genesi dei tumori contribuisca un'esposizione materna o gametica a sostanze tossiche. Non è più confortante il capitolo delle malattie neuro-psichiche. Che la diffusione in ambiente di molecole mimetiche, metalli pesanti e altri inquinanti in grado di interferire pesantemente sullo sviluppo neuro-endocrino dell'embrione, del feto e del bambino rischi di produrre danni gravissimi è un dato che emerge da centinaia di studi scientifici. Tanto che pochi anni fa uno studio pubblicato sul Lancet a firma di due prestigiosi ricercatori della Harvard School of Public Health ha rilanciato con forza la tematica della "pandemia silenziosa" di danni neuro-psichici che si starebbe diffondendo, nell'indifferenza

generale, interessando ormai il 10 per cento dei bambini. “Il nostro Paese, in tutte le sue componenti, la politica, i pediatri, le scuole, le famiglie, deve diventare più consapevole dei rischi dell’ambiente per la salute dei bambini”, sottolinea Alberto Ugazio, presidente della Società Italiana di Pediatria.

Fonte Link:

<http://stradafacendo.tgcom.it/wpmu/2010/09/29/in-crescita-i-tumori-infantili-il-prim-indiziato-e-linquinamento/#more-7985>

**Sostanze chimiche, radiazioni e virus i principali pericoli
I FATTORI AMBIENTALI SONO LA CAUSA
DI OLTRE IL 70% DEI TUMORI**

Author: Tilde Maisto

Le malattie dell'uomo, come del resto tutte le sue funzioni fisiologiche, dipendono da cause genetiche e/o da cause ambientali. In ambito scientifico e medico è stato riconosciuto che l'eziologia delle malattie più comuni è da attribuirsi non solo a fattori genetici ed ambientali ma, anche e soprattutto, all'interazione tra le due citate componenti. In tale visione, i tumori rappresentano una reale problematica che conferma tale rapporto di causa-effetto. Valutazioni di ordine epidemiologico hanno portato a stimare che almeno il 70% dei tumori sono da attribuirsi a cause ambientali. Studi scientifici e clinici hanno da tempo confermato che se da un lato nel corso del XX secolo si è assistito, in quei paesi così detti "progrediti", ad una evidente regressione delle malattie infettive prima più diffuse (peste, colera, tubercolosi, sifilide, ecc.) che, sino a qualche decenni fa si collocavano di gran lunga al primo posto tra le cause di malattie e/o morte, dall'altro lato della "medaglia" nelle società tecnologicamente più avanzate, sotto il profilo dell'urbanizzazione, industrializzazione e motorizzazione, i tumori rappresentano -più che nel passato- uno dei maggiori indici percentuali di patologie e mortalità tra le popolazioni di detti paesi più "progrediti". In generale si può affermare che, l'incidenza dei tumori, è tanto maggiore quanto è più elevato il grado urbanizzazione, densità abitativa, industrializzazione e numero delle discariche e/o inceneritori. Un ambiente inquinato, quindi, determina un numero preponderante di patologie tumorali nella popolazione locale residente.

Articolo di: **Gaspere Galasso**

Fonte: ARPA CAMPANIA AMBIENTE (Venerdì 17 giugno 2011)
<http://www.cancelloedarnonews.com/category/sanita-e-salute/page/3/>

LA MEDICINA ED I MEDICI DOVREBBERO ESSERE I DIFENSORI, AD OLTRANZA, DELLA SALUTE PUBBLICA; DOVREBBERO ESSERE I MEDICI (INSIEME ALLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE ED AI RICERCATORI IMPEGNATI SU TALE FRONTE) A “SBARRARE LA STRADA” AD OGNI TIPO DI SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO CHE – IN PRIMIS- NON SALVAGUARDI LA SALUTE ED IL BENESSERE FISICO-PSICOLOGICO DEI SINGOLI INDIVIDUI CHE COMPONGONO LE DIVERSE SOCIETA’ UMANE. PURTROPPO, COME TUTTI NOI SAPPIAMO, CIO’ NON AVVIENE O, QUANTOMENO, NON AVVIENE IN MODO UNIVOCO, ORGANIZZATO,

DECISO E QUINDI SIGNIFICATIVAMENTE UTILE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA UMANA.

GLI ENORMI INTERESSI ECONOMICI RAPPRESENTATI DA BIG-PHARMA, LA RICERCA STRUMENTALE DI FARMACI E TERAPIE ALLE QUALI SOLO UNA PARTE DELL'UMANITA' PUO' ACCEDERE DATO IL LORO COSTO PROIBITIVO, HANNO FATTO MATURARE LA PERVERSA IDEA CHE, ESSENDO LE MALATTIE L'INEVITABILE "PREZZO DA PAGARE" PER IL "PROGRESSO" IN GENERALE, TANTO VALE CERCARE DI FARCI PIU' SOLDI POSSIBILE PER QUANTO PIU' TEMPO E' POSSIBILE: QUINDI "CURARE" SEMPRE PIU' PATOLOGIE E SEMPRE PIU' "AMMALATI" MA, QUASI MAI, INDIVIDUARNE L'ORIGINE ED ELIMINARE -DEFINITIVAMENTE- LE CAUSE CHE LE DETERMINANO.

OGIA NATURA E SALUTE IL GIORNALE D'ITALIA

Il cancro, un affare tutto d'oro

il Giornale d'Italia (quot.) del 19 ottobre 1983 - Pag.19

Venerdì 18 dicembre 1987 pagina 5

lo scandalo degli oncologi

Lega tumori: a giorni tutti «sotto torchio»

il Giornale (quot.) del 18 dicembre 1987 - Pag.5

FARMACI // LA SCANDALOSA DECISIONE DEL GOVERNO

LE MEDICINE? PAGATELE COL SOVRAPPREZZO DE LORENZO

TIZIANA RICCI

«La riduzione dei prezzi dei farmaci è sospesa fino al 31 dicembre». I prezzi delle medicine, gonfiati dalla quota-tangente, non si toccano. Motivo: evitare «ulteriori aggravi al settore farmaceutico».

Invece di preoccuparsi di risarcire almeno moralmente i cittadini, il primo provvedimento governativo del dopo-De Lorenzo è diretto a favorire quelle stesse industrie farmaceutiche che tanta parte hanno avuto nel gigantesco scandalo della malasanzità. Da una parte il tesoro miliardario di Poggiolini, uomo-chiave della truffa, dall'altra l'arroganza di De Lorenzo («teoricamente non dovrei restituire nulla»). E intanto in parlamento si vota su una parzialissima riforma dell'immunità

Avvenimenti (sett) del 20 ottobre 1993

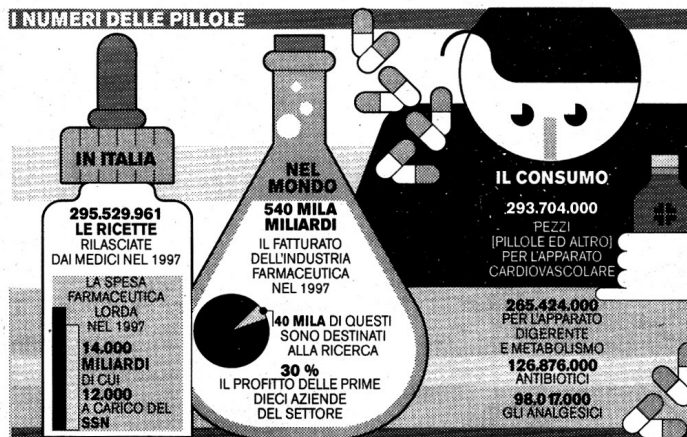
Denuncia dell'Associazione medica Usa

Il farmaco costoso vale come quello «povero» Ma la casa farmaceutica lo nasconde per 6 anni

l'Unità (quot.) del 17 aprile 1997 -Pag.6

Cresce la spesa per i prodotti farmaceutici. Rimedi per tutto, dalla timidezza all'impotenza

Il presidente di Farindustria:
"I medicinali sono considerati
una risorsa per star bene". E un
italiano scopre la proteina che
combatte tutti i dolori



Tutti schiavi delle pillole e la malattia diventa business

di MARINA CAVALLIERI

la Repubblica (quot.) del 24 novembre 1998 -Pag.26

SALUTE E MERCATO

Informazione, soldi e medicine, circuiti perversi

la Stampa (quot. inserto scienza) del 15 agosto 2000 -Pag.1

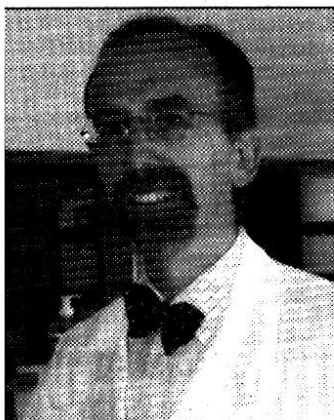
Farmaci e difesa, i profitti della paura

Dall'antibiotico Cipro al test del Dna contro il bioterrorismo

la Repubblica (quot.) del 21 ottobre 2001 – Pag.14

Paolo Cornaglia Ferraris autore di "Camici e pigiami": Chi aggiorna i medici? Le aziende

“Abbiamo delegato la salute all'industria farmaceutica”



“Ormai si abbonda nelle ricette perché le aziende hanno trasformato i loro informatori in brutali propagandisti”

Paolo Cornaglia Ferraris, medico e autore del libro “Camici e pigiami”

mento per chi lavora sul campo, mentre le multinazionali tirano fuori centinaia di miliardi, quindi governano la distribuzione dei prodotti».

Anche gli ospedalieri prescrivono farmaci e vanno ai convegni.

«È lo stesso meccanismo anche per gli ospedalieri e gli universitari. In più spesso la prescrizione parte proprio dall'ospedale e rimbalza sul medico di famiglia perché è il malato che lo pretende».

I medici abbondano nelle prescrizioni?

«Certamente. Le industrie hanno trasformato i loro informatori

la Repubblica (quot.) del 23 agosto 2001 –Pag.5

Il ruolo dei camici bianchi, lo strapotere dei colossi: è polemica

“Ricette facili e vendite boom è colpa delle multinazionali”

la Repubblica (quot.) del 24 agosto 2001 –Pag.6

Il business dei farmaci venduti come caramelle

MARCELLO DE CECCO

la Repubblica (quot.) del 15 febbraio 2003 –Pag.

Roche sotto inchiesta in Cina: "Sfruttava il panico da epidemia"

City (quot.) del 18 febbraio 2003 – Pag.4

Lo scandalo dei luminari Usa pagati dalle case farmaceutiche

SOTTO ACCUSA

la Repubblica (quot.) del 09 dicembre 2003 – Pag.14

CRONACHE

TORINO. SCOPPIA LO SCANDALO ALL'OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA

Business con i neonati, indagati due medici

***L'accusa: imponevano test del sangue per vendere farmaci costosi contro
alcune malattie rare***

di Marco Accostato

Stetoscopio – Blog di Marco Accostato del 11 gennaio 2006

MEDICINA – IL CASO DELL'EPO

Troppi interessi in dialisi

di Gianna Milano

Nei pazienti con insufficienza renale l'eritropoietina combatte l'anemia ma comporta rischi cardiovascolari. Purtroppo a prevalere sono le pressioni dell'industria.

È una storia emblematica di quanto conti nel gioco della salute il conflitto di interessi e delle ricadute nella pratica clinica.

Con la correzione dell'anemia, ottenuta incrementando il valore dell'emoglobina, la qualità di vita migliora e si riduce il ricorso a trasfusioni. L'idea prevalsa negli ultimi anni, ricavata da studi di osservazione e mai suffragata da trial clinici randomizzati, è che elevare i livelli dell'emoglobina costituisca un vantaggio anche in termini di sopravvivenza, in dializzati e non. In realtà però, secondo uno studio scientifico pubblicato sulla rivista Lancet, la cosa è ben diversa.

Panorama (settim) n_9 (2130) del 01 marzo 2007 -

Mortality and target haemoglobin concentrations in anaemic patients with chronic kidney disease treated with erythropoietin: a meta-analysis

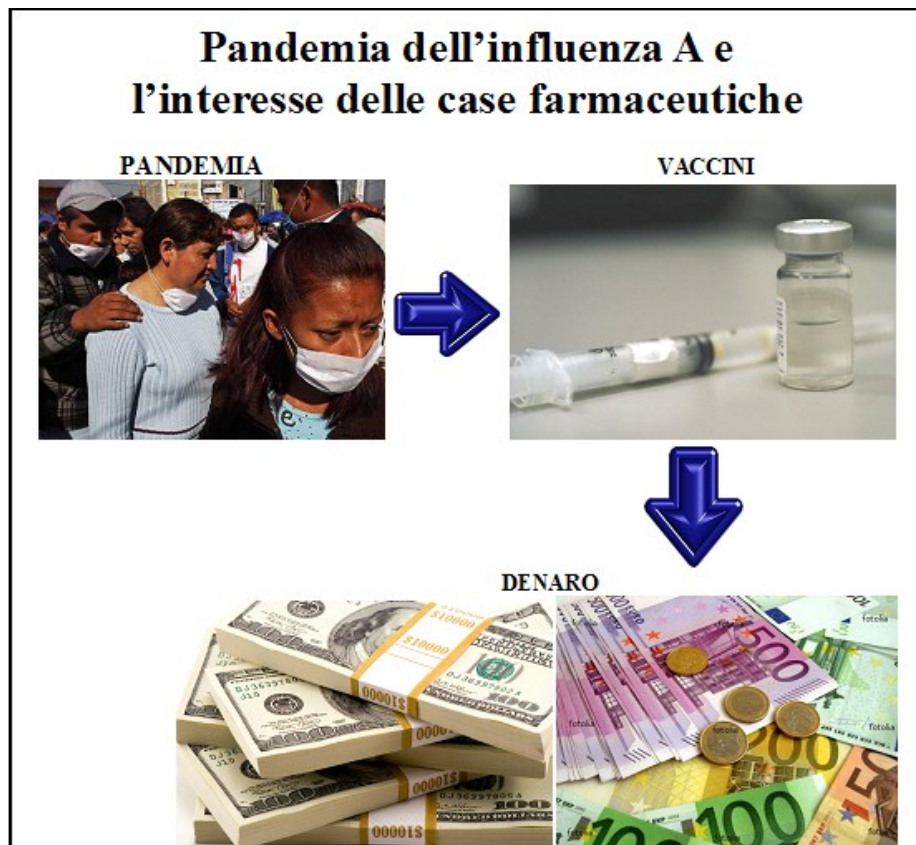
The Lancet, Volume 369, Issue 9559, Pages 381 - 388, 3 February 2007

Fonti della notizia: Panorama (sett.) N-2130 del 01 marzo 2007 e Riv.Scient.Medica –The Lancet-
vol.369, issue 9559, pages 381-388 del 03 febbraio 2007

A costo della vita

Quando il diritto a fare profitti esosi viene prima del diritto alla vita. L'esempio dell'India e dei suoi medicinali senza brevetto presi di mira dalle multinazionali del farmaco.

Nuovo Consumo (mensile) N_165 del aprile 2007



Era così giustificato -nel novembre del 2009- l'interesse dei media nei confronti della **Pandemia dell'influenza A**? Perché ci fu tanta ossessione, tanta amplificazione? Basta attingere alla nostra memoria storica per capire che quello che era già avvenuto nel '76 in America stava ripetendosi allora in tutto il mondo, perché tutto questo allarmismo da parte dei media nonostante gli esperti avessero dichiarato che la mortalità di quella influenza era inferiore di 20 volte all'influenza stagionale? Perché l'**OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)** aveva dichiarato il **LIVELLO 6** della **pandemia**, cosa mai avvenuta in passato? Cera qualcuno che avrebbe potuto trarre vantaggio da un tale "allarmante" scenario? A

quest'ultimo proposito, c'è -tra gli stessi medici- chi sostiene che intorno a questa vicenda ci sarebbe stato un **GRANDE GIRO DI INTERESSI ECONOMICI INTERNAZIONALI**, infatti con la "paura" si vendono più giornali, si guarda più TV e soprattutto si **vendono** più **farmaci** e **vaccini**. Ci sono **case farmaceutiche** che, all'epoca, hanno venduto più di 400 milioni di vaccini con un incasso superiore ai 3 miliardi di dollari, mica male! Ma non dimentichiamoci che oltre ai vaccini ci sono anche tutti quei **farmaci** che vanno presi quando si è stati colpiti dall'influenza, come per esempio gli **ANTIVIRALI**. Da alcune fonti si è saputo che una casa farmaceutica aumentò la produzione di

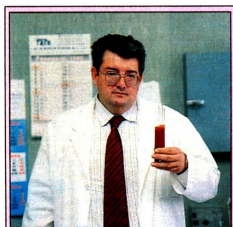
questi antivirali già un anno prima dallo scoppio dell'influenza A, prevedendo –circostanza quantomeno sospetta- un aumento della richiesta maggiore al 500%, e che il governo americano avrebbe spinto molte aziende a comprarli in vista di “una minaccia senza precedenti”. Ma come facevano a prevedere tutte queste cose? Forse già sapevano che “sarebbero accadute”?

MOLTI TRA QUELLI CHE CI ASCOLTERANNO O CI LEGGERANNO NON VORRANNO RICONOSCERE CHE, OGGI, I PRINCIPI DECISAMENTE AMORALI CHE “REGOLANO-SI FA PER DIRE” IL PROFITTO ECONOMICO, SOTTO OGNI SUO ASPETTO, SONO DIVENTATI IL “CARBURANTE” ATTO AL MANTENERE IN FUNZIONE LA MAGGIOR PARTE DELLE ATTIVITA' UMANE E LA MEDICINA, PURTROPPO, NON FA ECCEZIONE.

SEMPRE PIU' SPESSO, LA SCOPERTA DI FARMACI E/O TESTS CLINICI DECISAMENTE INNOVATIVI RISPETTO A QUELLI IN USO, A CAUSA DEL FATTO CHE –SE FOSSE RICONOSCIUTA LA LORO EFFICACIA- LA LORO DIFFUSIONE LEDEREBBE INTERESSI ECONOMICI E POSIZIONI CATTEDRATICHE ORMAI CONSOLIDATE, I LORO SCROPRITORI VENGONO SISTEMATICAMENTE IGNORATI, SE E' IL CASO BEFFEGGIATI E SCREDITATI (VEDI IL CASO -NON ULTIMO- DEL PROF. DI BELLA) E LE LORO SCOPERTE “SEPPELLITE” E DIMENTICATE.

UNO DEI TANTI CASI E' QUELLO DI UN TEST SEMPLICE, ECONOMICO E NON INVASIVO PER RILEVARE LA PRESENZA DI CELLULE MALIGNI (TUMORALI) NELL'ORGANISMO UMANO MOLTO PRIMA CHE LA STESSA PATOLOGIA SI MANIFESTI IN MODO, POI, SPESSO DEVASTANTE E LETALE. STIAMO PARLANDO DELLA SCOPERTA DI UN MICROBIOLOGO SICILIANO DELL'UNIVERSITA' DI MESSINA, IL DR. FILIPPO DELLA ROVERE.

Un rivoluzionario ma semplicissimo test sul sangue, ideato all'università di Messina, smaschera la malattia tumorale quando essa è ancora «invisibile»



Qui sopra, il dottor Filippo Della Rovere, dell'Università di Messina: «Il test che abbiamo messo a punto promette di essere utile soprattutto per la diagnosi precoce in alcune categorie di persone esposte a un maggior rischio di sviluppare determinati tumori per problemi lavorativi o ambientali».

Nella guerra contro i tumori c'è qualcosa di nuovo dal fronte meridionale: un rivoluzionario metodo per la diagnosi precocissima del cancro messo a punto da un ricercatore di Messina, il dottor Filippo Della Rovere, che sembra capace di evidenziare la malattia quando è ancora «invisibile» alle normali indagini, a meno che non siano estremamente mirate. Un metodo complicato? Macché, semplicissimo, persino «povero»: un prelievo di sangue, un'osservazione al microscopio di quello che accade ai globuli rossi dopo che sono stati posti a contatto

salve - 76

La diagnosi «precipitosa»

Un ricercatore siciliano ha messo a punto un metodo in grado di rivelare i tumori alle fasi precocissime, cioè quando ancora non sono individuabili con altre procedure. Questo rivoluzionario test, la cui attendibilità è pari al 90%, è tanto economico quanto geniale: bastano un comune prelievo del sangue, un microscopio, un reagente del costo di poche centinaia di lire e, in due o tre ore, si ha il responso. In pratica, l'analista osserva se all'interno dei globuli rossi, posti a contatto con la sostanza reattiva, si formano velocemente particolari corpuscoli, e se questi ultimi «precipitano» sulla membrana di quelli: quando ciò accade, bisogna subito indagare a fondo – l'esame segnala la presenza di un tumore, ma non la sua sede – per localizzare il male e stroncarlo. Se si interviene immediatamente, infatti, le possibilità di guarigione sono altissime. Ecco, in dettaglio, come è nato il test, e dove – per ora – si fa.

di FEDERICO GIARDINI CHIESA
foto di DINO STURIALE/EQUIPE REPORTERS
illustrazioni di XAVIER POIRET

Salve (mensile) n_5 del maggio 1993

IL SECONDO CASO CHE RIPORTIAMO E' QUELLO DI UN BIO-SCANNER REALIZZATO DA UN INGEGNERE ITALIANO, IL CAPITANO DI FREGATA DELLA MARINA ITALIANA CLARBRUNO VEDRUCCIO .

LO SCANNER CHE GUARDA DENTRO IL CORPO



Specchio (all. la Stampa) n_184 del 31 luglio 1999

FORSE SOLO POCHI MEDICI, SI RICORDANO DI AVER LETTO -DA QUALCHE PARTE- LA STORIA DEL BIO-SCANNER <TRIMPROB> REALIZZATA DAL CAPITANO DI FREGATA DELLA MARINA ITALIANA CLARBRUNO VEDRUCCIO. IL RICERCATORE IN QUESTIONE NON E' IL SOLITO "CIARLATANO"; NEL SUO CURRICULUM C'E' UN MASTER OF SCIENCE MSc IN FISICA PRESO A LOS ANGELES NEL 1990, UN PhD IN INGEGNERIA PRESO SEMPRE NEGLI USA E, UNA VOLTA RITORNATO IN ITALIA, UNA LUNGA ATTIVITA' DI RICERCATORE PER VARIE SOCIETA' INDUSTRIALI LEGATE ALLA DIFESA. SOLO PER CASO, DURANTE I TESTS DI UN NUOVO SISTEMA PER LA RIVELAZIONE DELLE MINE -COME LUI STESSO AFFERMA-, GIUNGE A REALIZZARE IL BIO-SCANNER IN QUESTIONE CHE PERMETTE DI DIAGNOSTICARE VARI TIPI DI PATOLOGIE ONCOLOGICHE E NON, IN MANIERA RAPIDA E NON INVASIVA.



Specchio (all. la Stampa) n_184 del 31 luglio 1999

NEL 2000 L'ING. VEDRUCCIO HA CEDUTO LA TECNOLOGIA DEL SUO BIO-SCANNER ALL'ALLENIA-DIFESA, ORA GALILEO-AVIONICA DELLA FINMECCANICA. SONO STATI COSI' ATTIVATI I PROTOCOLLI DI RICERCA DIAGNOSTICA, DEPOSITATI PRESSO IL MINISTERO DELLA SANITA', UNO PER I TUMORI DELLA MAMMELLA, UN SECONDO PER LE PATOLOGIE DELLA PROSTATA E UN TERZO PER LE PATOLOGIE GASTRODUODENALI. NON E' ESCLUSO CHE POTESSE ESSERE UTILIZZATO ANCHE NELLA DIAGNOSTICA DELLE PATOLOGIE RENALI NEFROLOGICHE E NON.

I PRIMI RISULTATI SONO STATI OTTIMI E HANNO PORTATO ALL'OMOLOGAZIONE DELLA MACCHINA PER LA RICERCA DEL TUMORE DELLA PROSTATA. TALE STRUMENTO PERMETTE DI STABILIRE TRE COSE.

UNA: SE IL TESSUTO ESPLORATO E' SANO;

DUE: SE INVECE E' PATOLOGICO;

TRE: SE L'EVENTUALE PATOLOGIA ONCOLOGICA E' BENIGNA O MALIGNA, E SE LO STATO INFIAMMATORIO E' CRONICO O PASSEGGERO.

DEL BIO-SCANNER "TRIMPROB" SI E' PARLATO AL CONGRESSO SULL'ELETTROMAGNETISMO AVANZATO TENUTO NEL 2004 A PISA, SULL'INTERNATIONAL REVIEW OF THE ARMED FORCES MEDICAL SERVICES, SU EUROPEAN UROLOGY, POI ALLA SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE DEL CNR A LECCE E SUL NUMERO DI MARZO 2006 DELLA RIVISTA "TUMORI" EDITA DALL'ISTITUTO DEI TUMORI DI MILANO.

PER QUALCHE TEMPO IL BIO-SCANNER IN QUESTIONE E' STATO DIFFUSO IN ALCUNI OSPEDALI ITALIANI TRA CUI IL SAN RAFFAELE DI MILANO DOVE OPERA CARLO BELLOROFONTE E L'ILEO DI UMBERTO VERONESI.

DOPO DI CHE NON SI E' SENTITO PIU' "PARLARE" NE DELL'ING. CLARBRUNO VEDRUCCIO NE DEL SUO BIO-SCANNER "TRIMPROB". COSI' NASCE IN NOI IL FONDATO SOSPETTO CHE, TALE APPARECCHIO, FOSSE FIN TROPPO FUNZIONALE E, QUINDI (COME PER ALTRE SCOPERTE DEL GENERE SIA IN CAMPO MEDICO CHE NON) ANDANDO A LEDERE ENORMI INTERESSI ECONOMICI E CONSOLIDATE POSIZIONI UNIVERSITARIE BARONALI, SIA STATO VOLUTAMENTE "DIMENTICATO" A TUTTO DANNO DELL'UMANITA'.

CONCLUSIONI

QUESTA NOSTRA COMUNICAZIONE NON VUOLE "SCANDALIZZARE" NE "DEMONIZZARE" LA CLASSE MEDICA, VUOLE SOLO RAGGIUNGERE LO SCOPO DI SENSIBILIZZARE, ALMENO UNA PARTE, DI COLORO I QUALI PRATICANO LA MEDICINA SI' PER PROFESSIONE MA, FONDAMENTALMENTE, PER PASSIONE E NELLO SPIRITO DI IPPOCRATE, COSI' CHE RICONOSCANO, TRA I PROPRI COMPITI, QUELLO DI AFFIANCARE E SOSTENERE L'AZIONE DI TUTTI QUEI RICERCATORI E PROFESSIONISTI CHE, IN MODO PIU' DIRETTO, SI ADOPERANO PER SALVAGUARDARE L'AMBIENTE E, CON ESSO, LA SALUTE PUBBLICA MONDIALE.

A TALE RIGUARDO QUALCOSA SI STA FACENDO MA, PURTROPPO, E' ANCORA FRUTTO DI INIZIATIVE PERSONALI E/O LOCALI CHE SEMBRANO ARENARSI PER LA MANCANZA DI UN SERIO SOSTEGNO E DI UNA ORGANICA PROGRAMMAZIONE, SUBITO DOPO ESSERE STATE VARATE. E' OVVIO CHE CIO' ACCADE IN QUANTO, UN EVENTUALE "DECOLLO" DI TALI INIZIATIVE MEDICO-AMBIENTALISTE SU SCALA NAZIONALE E/O SU QUELLA INTERNAZIONALE, ANDREBBE A LEDERE IN MODO DETERMINANTE GLI INTERESSI ECONOMICO-POLITICI DI QUEI POTENTATI INDUSTRIALI, CORPORATIVI ED ACCADEMICI -TRA LORO SALDAMENTE COLLEGATI E DA TEMPO CONCLAMATI- I CUI INTERESSI DI MERCATO, PRESTIGIO ED ARRICCHIMENTO PERSONALI SONO STRETTAMENTE INTERCONNESSI TRA LORO.

Malattie provocate dall'ambiente

NELLA MEDICINA PREVENTIVA E' INDISPENSABILE SUPERARE LE DIVISIONI FRA LE DIVERSE DISCIPLINE

Antonio Lo Campo

UNO DEGLI ARGOMENTI PRINCIPALI CHE UN GRUPPO DI STUDIO TORINESI INTENDE AFFRONTARE RIGUARDA I RISCHI DI CANCEROGENESI DERIVANTI DA FATTORI INQUINANTI SUL TERRITORIO. UN ESEMPIO PER TUTTI: LE ACQUE DEL FIUME PO

la Stampa (quot. Ins. Scienze) del 14 marzo 2001 – Pag.3

Interviene

Mauro Minelli
immunologo clinico

Direttore "Centro I210"
(Unità di cura per le Malattie Immunomediate)
P.O. "San Pio da Pietraltina", Campi Salentina (ASL/Lecce)
Professore a C. "Medicina del lavoro" - Università del Salento
Professore a C. "Igiene ambientale e della nutrizione" -
Pegase-Open University

**AMBIENTE
E MALATTIE
CORRELATE**

**L'INCREMENTO DELLE MALATTIE
INFIAMMATORIE IMMUNOMEDIATE
IL RUOLO STRATEGICO
DELLA FORMAZIONE
E DELLA INFORMAZIONE**

**Giovedì 6
maggio 2010
ore 19.00
Teatro Monticello
Grottaglie**

Incontro promosso da
Movimento per la Rinascente Città

In collaborazione con
IMID Assodition

AMBIENTE

**Malattie da inquinamento
arrivano i "medici sentinella"**

Una rete di sanitari di famiglia a per segnalare in tempo reale dal territorio i casi di cancro ed altre patologie tra i loro assistiti. L'esempio recente della discarica di Caserta. Intanto l'Italia "conquista" il record di tumori infantili nell'Occidente

Articolo del 30 novembre 2010 – Link articolo completo:

http://www.repubblica.it/salute/prevenzione/2010/11/30/news/inquinamento_i_medici_sentinella-9679149/



con il Patrocinio
della Provincia di Caserta

Associazione Medici per l'Ambiente (Isde-Italia)

FNOMCeO
Federazione Nazionale Ordine dei Medici

insieme a

Facoltà di Scienze del Farmaco,
per l'Ambiente e la Salute

Ordine dei Medici
della Provincia di Caserta

Società Italiana di Medicina
Generale Sezione Caserta

**Corso di aggiornamento
PATOLOGIA AMBIENTALE:
i problemi, gli effetti sulla salute, cosa fare**

Caserta, 23-24-25 giugno 2011
Corso di formazione e di aggiornamento professionale accreditato
presso il ministero della salute N° ECM 11486-11002022

Dal 23 al 25 giugno 2011 si è svolto a Caserta il corso avanzato di formazione "IL MEDICO E LA PATOLOGIA AMBIENTALE: i problemi, gli effetti sulla salute, cosa fare", promosso da ISDE Italia e FNOMCeO, insieme alla Facoltà di Scienze del Farmaco per l'Ambiente e la Salute della Seconda Università degli Studi di Napoli, all'Ordine dei Medici di Caserta e alla SIMG Caserta, con il patrocinio della Provincia di Caserta.

SOLO IN QUESTO MODO SI PUO' PENSARE DI REALIZZARE –IN UN PROSSIMO FUTURO-, SEMPRE CHE L'UOMO RIESCA AD INVERTIRE -IN TEMPI PIU' CHE RAPIDI- L'ATTUALE STATO DI "CORTO CIRCUITO" TRA CONSUMO DELLE RISORSE DISPONIBILI, INCREMENTO DEMOGRAFICO E SFRUTTAMENTO DI ENERGIE INQUINANTI E NON RINNOVABILI, OSSIA RIMPIAZZARE L'ATTUALE SISTEMA ECONOMICO-POLITICO GLOBALE DI "GUERRA" (BASATO SUL PRINCIPI QUALI LA "DISTRUZIONE E RICOSTRUZIONE" NON CHE LO "SFRUTTAMENTO UMANO ED AMBIENTALE" FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL "MASSIMO PROFITTO" E "CONTROLLO DELLE DIVERSE SOCIETA' UMANE), CON UNO SVILUPPO SOSTENIBILE ALTERNATIVO -NON NECESSARIAMENTE "GLOBALIZZATO"- CHE, NEL PIENO RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E DELLE LIBERTA' INDIVIDUALI, SI PONGA –COME FINE ULTIMO- QUELLO DI CONSENTIRE -AD UNA UMANITA' VARIEGATA DAL PUNTO DI VISTA ETNICO E CULTURALE- UN EQUO ACCESSO ALLE RISORSE IDRICHE ED ALIMENTARI, DI VIVERE IN UN ECOSISTEMA COMPATIBILE, DI POTER GODERE DI UNA DIGNITOSA QUANTO SODDISFACENTE QUALITA' DELLA VITA. SOLO COSI' L'UOMO POTRA' SPERARE DI SUPERARE L'ATTUALE STATO DI PROFONDA QUANTO IRREVERSIBILE CRISI CHE LO PORTERA' VERSO UNA -ORMAI GIA' IN ATTO- RAPIDA AUTODISTRUZIONE E, COSI', TORNARE A SPERARE IN UN "FUTURO"; UN MONDO CIOE' DOVE -TRA LE ALTRE COSE- LA MEDICINA E COLORO I QUALI HANNO FATTO DI QUESTA SCIENZA LA LORO PROFESSIONE POSSANO AFFERMARE, CON ORGOGLIO, DI ESSERE -A TUTTI GLI EFFETTI- I "GUARDIANI" ED I "DIFENSORI" DELLA SALUTE DELL'INTERO GENERE UMANO.

ECOCIDIO – di: Broswimmer Franz J. – Ed. Carocci (2003)

EMERGENZA RIFIUTI S.P.A. - di: Morandi Sabina – Ed. Castelvecchi-Tazebao (2009)

ALL’ULTIMO MINUTO – di: Santoianni Francesco – Ed. Giunti Edizioni (1996)

LE GUERRE DELL’ACQUA – di: Shiva Vandana – Ed. Feltrinelli (2003)

FLUORO-PERICOLO PER I DENTI, VELENO PER L’ORGANISMO
di: Acerra Lorenzo – Ed. Macro Edizioni (2000)

L’IMMENZA BALLA DELLA RICERCA SUL CANCRO –
di: Acerra Lorenzo –Ed. Macro Edizioni (2000)

PHARMA & CO-INDUSTRIA FARMACEUTICA STORIE DI ORDINARIA CORRUZIONE –
di: Angell Marcia – Ed. il Saggiatore (2006)

ERRORI DELLA SCIENZA – di: Burgin Luc – Ed. Bompiani (1999)

SPERIMENTAZIONE SUGLI ANIMALI E SALUTE DEI VIVENTI – di: Comitato nazionale di
Bioetica – Ed. Dip.Informaz./Editoria (1997)

IL VIRUS INVENTATO – di: Duesberg Peter H. – Ed. Baldini Castoldi Dalai Ed.(2008)

RITALIN E CERVELLO – di: Kremer Heinrich (Dott.) – Ed. Macro Edizioni (2003)

LA MAFIA DELLA SANITA’ – di: Lanctot Guylaine – Ed. Macro Edizioni (1998)

BIG PHARMA – di: Law Jacky – Ed. Einaudi (stile libero) (2006)

CIO’ CHE I DOTTORI NON DICONO – di: Mc Taggart Lynne – Ed. Macro Ed.(1999)

GERMI – di: Miller Judith – Ed. Tea-tascabili Editori Ass.(2003)

KANKROPOLI LA MAFIA DEL CANCRO – di: Mondini R. Alberto – Ed. Andromeda (Bologna)
(2000)

IL TRADIMENTO DELLA MEDICINA – di: Mondini R. Alberto – Ed. ARPC editore (2007)

VACCINAZIONI PERCHE’ – di: Pignatta Valerio – Ed. Macro Ed.(2001)

IMPERATRICE NUDA – di: Ruesch Hans – Ed. Gazanti (1981)

CACCIATORI DI CORPI – di: Shah Sonia – Ed. Nuovi Mondi Media (2007)

NON MORIRAI DI QUESTO MALE – di: Todisco Mauro – Ed. Sestante (1997)

MAGGIORENNE VACCINATO – di: Tremante Giorgio – Ed. Macro Ed.(2001)

LUIGI DI BELLA: SI PUO’ GUARIRE – di: Vespa Bruno – Ed. Mondadori (1998)

L’AMARA MEDICINA – di: Volpi Roberto – Ed. Mondadori (2008)

LA CASTA DEI FARMACI – di: Maggi Francesco / Maio Adelisa – Ed. Newton Compton (2011)

La quasi totalità dei documenti e delle illustrazioni utilizzati per la stesura della ricerca originale -integrale- (composta da 60 pagine) provengono dall'archivio personale dell'Autore. Per il materiale di fonte diversa (internet) è stata indicata la fonte e/o il link di origine.